

# Castello Tesino

notizie



inverno 2004



ANNO XIX N. 4 - novembre 2004  
Periodico trimestrale di informazione di pag. 28  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in  
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB Trento

## Parola alla Redazione

Durante questo periodo dell'anno, in cui le parole si fanno più sussurrate e quasi sempre vanno a tessere delle frasi di buon augurio e di speranza per l'anno nuovo...noi...

**S**ullo scaffale di archivio targato duemilaquattro non abbiamo granché da appoggiare: agli inizi del duemila ci aspettavamo grandi cose per il nostro futuro, invece, sono già passati quattro anni e non è progredito nulla, niente ha rivoluzionato la nostra paesana esistenza. Due esempi per tutti: sul fronte ambiente la raccolta differenziata è ancora quella che è, siamo rimasti uno dei pochi paesi (insieme al resto della Conca, che soddisfazione!) che non praticano la raccolta di rifiuti porta a porta e di conseguenza che non separa l'organico dal resto dei rifiuti...di questo passo diventeremo la pattumiera della Valsugana. Per quanto riguarda l'occupazione e le iniziative commerciali, cerchiamo notizie sul Patto Territoriale Tesino Vanoi: chi l'ha più visto e sentito? Non è che abbiamo tirato troppo la corda lasciandoci trascinare in sogni di adesso (e incubi di domani) più grandi di noi?

**V**orremmo lanciare un messaggio a tutti i futuri candidati alle elezioni comunali della prossima primavera: mandateci i vostri programmi appena pronti, i lettori saranno ben lieti di avere notizie dirette e chiare circa il possibile futuro del loro paese.

**R**ingraziamo anche le persone che hanno accolto il nostro appello ed hanno collaborato nei numeri di questo duemilaquattro diffondendo il colore nelle pagine bianche a disposizione.

**N**on sottovalutiamo però la ricca offerta culturale che ci offrirà il Sistema Intercomunale Lagorai durante questo nostro inverno: la maggiore ricompensa per gli sforzi fatti è proprio la soddisfazione e l'apprezzamento del pubblico.

**P**er quanto riguarda l'atmosfera natalizia, speriamo tanto nell'intervento della neve, che, per il suo colore e per la sua temperatura al tatto, pare fatta proprio per calmare e raffreddare gli animi più accesi, facendo così passare delle serene festività proprio a tutti.

Il nostro indirizzo E-mail è:

**castellotesinonotizie@yahoo.it**

## In questo numero

Parola alla Redazione	pag. 2
All'ombra del Campanile	3
L'albero di Natale	4
Cronaca	6
La parola al Sindaco	8
Spazio Aperto	11
Storia del Paese	12
Complimenti Ragazzi	14
Il Cassetto dei Ricordi	16
Il giardino di Melusina	16
Lagorai immaginato	17
La Minoranza informa	18
Tesini che si fanno Onore	21
Un libro ti aspetta	22
Un milione di passi	23
Cronaca	25
Spazio Aperto	26
Anagrafe	27

### Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale  
di Castello Tesino

ABI 08055 - CAB 34580

C/C n. 000000042662

Cod. BIC: CCRTIT2T14A

IT BBAN: W 08055 34580

Versamento Conto Corrente  
Postale n. 38573325

intestati a

CASTELLO TESINO NOTIZIE

### CASTELLO TESINO NOTIZIE

Periodico trimestrale di informazione  
di pag. 28 - Contiene inserto redazionale  
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01  
Tribunale Civile e Penale di Trento  
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie  
Via Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino  
Direttore Responsabile: Claudio Brandalise  
Composizione e stampa:  
Litodelta srl - Scurrelle (TN)



All'ombra  
del campanile

## Carissimi parrocchiani, vicini e lontani, pace e bene

Con questo saluto tipicamente francescano, desidero veramente raggiungere tutti, entrare nelle vostre case, per annunciare ancora una volta la Buona Novella. È Natale e Dio si fa in mezzo a noi, Dio si fa uno di noi, per esserci più vicino e donarci il suo bene, la sua pace, il suo amore.

Sinceramente sono molto affezionato a questo modo di dire, tanto che durante la S.Messa, allo scambio della pace, spesso scendo fra i banchi per portare visibilmente questo augurio alla gente: è Gesù in persona che in quel momento, attraverso di me (umile suo servo), si rende presente in mezzo ai suoi discepoli. Un altro segno, al quale tengo molto, è quello di chiamare i ragazzi attorno all'altare per la recita del Padre Nostro: in quell'istante è Gesù che chiama a sé i bambini (come dice il Vangelo: "Lasciate che i bambini vengano a me") e attraverso di essi ci dice che è possibile vivere in comunione e fraternità, sentendoci la grande famiglia di Dio.

Questi aspetti della liturgia dovrebbero aiutarci a vivere meglio il Mistero che celebriamo: la S.Messa appunto, che come ha ribadito di recente il Santo Padre, dovrebbe essere per tutti i cristiani appuntamento settimanale irrinunciabile, riscoprendo così la centralità dell'Eucaristia per la nostra vita.

Come facciamo a sentirci cristiani se non partecipiamo all'incontro con Cristo Risorto? Come facciamo ad essere fedeli al Vangelo se non ci mettiamo in ascolto della Parola di salvezza? Attraverso queste poche righe vorrei invitare tutti a prendere sul serio l'invito del Papa, a partecipare attivamente e con tutta la famiglia alla S.Messa festiva: dovrebbe essere il nostro incontro gioioso con il Signore, sempre presente e pronto ad accogliere i suoi figli.

Chiediamo allo Spirito Santo di darci la sua forza, il suo coraggio, il suo entusiasmo per saper seguire Gesù: il suo esempio ci stimoli ad essere testimoni coerenti e credibili, capaci di cogliere il bene anziché lamentarci sempre, e di promuovere la pace anziché suscitare invidie e gelosie, solo così il prossimo Natale potrà essere una vera festa per tutti.

**Buon Natale!  
Auguri!**

il vostro parroco  
don Claudio

## News dal Gruppo Adolescenti del Tesino

Anche quest'anno con l'avvio della catechesi, sono ripresi gli incontri del gruppo adolescenti, che si incontra **ogni venerdì alle ore 20.00 presso l'Oratorio di Pieve**.

Dopo l'esperienza di animazione del GREST del giugno scorso, il gruppo si è arricchito di nuove presenze e finalmente tutte le comunità del Tesino sono rappresentate. Fra le attività svolte in questo periodo, ne segnaliamo alcune fra le più significative.

**Venerdì 15 ottobre a Scurelle** presso l'Oratorio: incontro assieme agli adolescenti del decanato di Strigno con **don Lauro Tisi** – padre spirituale in Seminario. Il tema della serata: rapporti affettivi fra persone di diversi sessi. Don Lauro ha presentato i vari modi di vivere la sessualità ed ha indicato quello del donarsi l'uno l'altro come segno d'amore, l'unico in sintonia con la morale cristiana. A seguito di un intervento è stato spiegato che il matrimonio cristiano è un'unione fra un uomo e una donna fatta davanti a Dio, dove il sesso viene usato non per divertimento ma per reciproco scambio d'amore.

**Sabato 23 Ottobre a Cadine** con gli adolescenti della diocesi, abbiamo iniziato, assieme all'arcivescovo, l'anno di pastorale giovanile. Momento che ha indubbiamente catturato l'attenzione dei presenti, è stata la testimonianza di Padre Fulvio Cristoforetti, che oltre alla propria esperienza missionaria - nella quale stava per perdere la vita - ci ha trasmesso parte della sua Fede, insegnandoci a ricercare la felicità seguendo la STELLA che ci guida, ovvero Gesù Cristo. La serata si è quindi conclusa con un momento di intrattenimento e la promessa di riprendere l'anno con il massimo entusiasmo.

In collaborazione con i vari gruppi di catechesi abbiamo aderito all'operazione di **raccolta della carta-cartone** per destinare i fondi del ricavato per un progetto di solidarietà. Questa esperienza ci ha divertito e nello stesso tempo impegnato, e posta all'inizio dell'Avvento ci ha dato l'opportunità di "stare svegli", di "vigilare", ed accorgerci delle difficoltà di tanti nostri fratelli.

Come già da alcuni anni stiamo realizzando gli **addobbi per gli alberi di Natale** che verranno posti nelle chiese parrocchiali del Tesino. Questo simbolo natalizio, ornato di luci e colori, che spicca come un "faro" richiama il nostro dovere di essere luce e guida nel cammino verso Gesù per tanti adolescenti, nostri coetanei, che hanno smarrito la rotta del senso cristiano della vita.

Ci stiamo preparando infine all'esperienza del **GRINV** che vedrà gli adolescenti del Tesino e di Scurelle tre giorni insieme in quel di Driocastello. L'appuntamento è per il **3-4-5 gennaio 2005**. Niente di più non sappiamo perché gli animatori non ci hanno svelato nulla, ma sicuramente, come lo scorso anno, sarà ricco di sorprese, di divertimento e di... neve.

Luana P. e Nicole F.

## L'albero di Natale: storia di un delirio

**Dicembre, il mese della santa festa che ha fatto cristiane anche le nevi**

*In questi primi due versi di una poesia di Cesare Angelini (Dicembre) è sintetizzato quel movimento secolare mediante il quale alcuni significati pagani, sotto l'impronta del cristianesimo, hanno mutato il loro senso originario, essendosi rivelato inutile ogni tentativo della chiesa di sradicarli dai costumi popolari. Tra questi vi è la consuetudine di abbellire e illuminare un abete a Natale e questa è la sua storia: la storia di un delirio, un tempo mistico, carico di angoscia per una notte che sembrava incombere sempre più sulla terra, e carico di attese, per quel miracolo quotidiano che è la luce del sole, ma oggi mutato in un delirio consumistico dove non solo il significato pagano è andato perduto, ma anche il nuovo significato religioso.*

*Pur essendo una tradizione introdotta di recente nel nostro paese, è impressionante come, in pochi decenni, da quel rito che si ripeteva ogni anno sotto Natale, oggi si ripeta e basta. Mia nonna Anselma, di origine Boema, tra le poche cose che ha portato dalla sua terra, vi era anche un'usanza che ripeteva ogni anno sotto Natale, quando portava in casa un abete e lo ornava con nastri colorati, pezzetti di legno (legnati) e candeline. E ogni volta, ancora sul finire degli anni venti, nonostante un albero di Natale fosse allestito ogni anno al Quirinale dai Savoia, mia nonna veniva severamente rimproverata da Don Giuseppe Biasiori (il primo arciprete di Castello) il quale lo considerava un rito pagano.*

*In realtà, l'idea del rito pagano si era dissolta già tra le cristianissime corti europee, sull'onda di una moda che aveva cominciato a circolare nel corso del XIX secolo, mentre tra la povera gente, è stato il fenomeno dell'emigrazione da un posto all'altro dell'Europa che ha favorito il diffondersi di un costume che portava un po' di calore e di luce nelle case, dove le occasioni di rallegrare lo spirito non erano molte, a quei tempi!*

*Sia per moda aristocratica che per imitazione popolare, la "cristianizzazione" dell'albero di Natale fu cosa fatta e mio papà Vincenzo, tornato dalla guerra, contribuì alla sua diffusione scendendo ogni anno a Ferrara per vendere abeti dei nostri*



L'albero di Natale del 2000 in piazza Crosara

*monti, destinati a diventare alberi di Natale nelle case della pianura padana. E siamo nei primi anni cinquanta.*

*L'ultranovantenne Livio Balbo ricorda che l'iniziativa di fare il primo albero di Natale in Crosara è stata della sezione A.N.A. di Castello, sotto la direzione di Marchin, ma per questo evento bisogna aspettare i primi anni sessanta, o comunque dopo che era stato spostato il distributore di benzina in Molizza. Per qualche anno, l'albero in piazza è stato assicurato dai soci dell'A.N.A. che mettevano un cartello con la scritta "W gli Alpini" appeso nei rami bassi dell'albero.*

*A Castello, dunque, fare l'albero è un'usanza recente, ma la sua storia si perde nella notte dei tempi e si intreccia con leggende che ne hanno confuso le vere origini, dando luogo a più storie, tutte bene inserite nell'infinito rapporto dell'uomo con le forze della natura. È vera l'origine pagana di propiziare quelle divinità nordiche che d'inverno dimorano nell'unico albero che rimane sempreverde anche con la neve, cioè l'abete: per tale motivo un grande abete, scelto tra i più belli, veniva ornato e decorato durante il solstizio invernale. Questo rito, pur essendo tipicamente nordico, avrebbe origini mediterranee che però non affronteremo in questo racconto. È importante la data del rito, che è il 21 dicembre, la notte più lunga dell'anno, e i popoli della terra temevano che il giorno stesse per scomparire. Così, per il tramite delle divinità ospitate nell'abete, imploravano il sole ornando l'albero con oggetti e stoffe di colore giallo, arancione o rosso, che sono i suoi colori.*

*Il sole accoglieva la supplica e, dal giorno successivo, incominciava ad allungare il suo tragitto sulla terra, accorciando la notte. Così gli uomini riprendevano a seminare, a raccogliere i frutti della terra e a godere dello splendore e del calore dei suoi raggi.*

Ma il rito pagano si riferisce alla notte dei tempi, quando si temeva tutto ciò che cadeva dal cielo; il nostro albero di Natale, invece, nasce da una storia accaduta in un paese al centro della Germania. Una sera di dicembre Martin Lutero sta ritornando a casa e percorre un sentiero che attraversa una foresta di abeti, la notte è serena e nel cielo splendono le stelle, milioni di stelle, e Martin Lutero non può fare a meno di fermarsi a guardarle, dimenticando il freddo, vede le stelle tra i rami degli abeti ed ha l'impressione di poterle toccare: quelle stelle sembrano appese agli alberi! Come raccontare questa visione?

Ogni volta che torna a casa si immagina una storia da raccontare ai suoi figli e quelli sono giorni particolarmente felici, perché gli è nata un'altra bambina, che ha chiamato Maddalena, così cerca le parole per raccontare quella magia delle luci sugli alberi del bosco. Ma a Lutero, grande predicatore, dottissimo uomo di chiesa che ha scritto decine di sermoni, quella notte non esce una parola; eppure vuole far partecipe la sua famiglia di quel momento irripetibile.

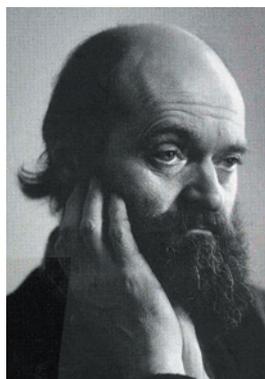
Irripetibile? No, no, Martin Lutero ha avuto un'idea: ricreare quella visione. Taglia un piccolo abete, entra in casa, non parla, mette l'abete in un vaso, accende dei lumini e li lega sui rami dell'abete e poi... spegne le luci. Era la vigilia di Natale del 1529. È questo il Natale che è giunto sino a noi, dopo quasi 500 anni. Io e i miei fratelli vedevamo il papà arrivare con un albero e la mamma che ci insegnava "a meterghe le stricole" ed accendere le candeline fissate sulle mollette. Poi si spegnevano le luci e una nota di meraviglia usciva in coro.

I piccoli abeti venivano forniti dal comune, che li distribuiva a tutti i censiti nella seconda metà di Dicembre; ma a casa nostra arrivava sempre un secondo albero: il papà infatti, dapprima ritirava l'albero con il timbro del comune, poi andava in qualche spessina e ne tagliava uno dalle belle forme, fatto come diceva lui. Quando siamo diventati più grandicelli, io e mio fratello Arturo lo abbiamo più volte accompagnato in questa sfida, che avveniva sempre la sera tardi, con il buio e la neve alta, e a casa ci aspettavano la mamma e le sorelle che non vedevano l'ora di vederci arrivare con l'albero, e tutti operavamo per il suo ornamento: i più piccoli si occupavano dei rami bassi, e il papà metteva la punta raccomandandoci di lasciare che l'albero mostrasse molto il verde dei suoi rami, altrimenti diceva che, invece che "l'albaro de Nadale", sembrava "L'albaro dele bale".

Questo succedeva qualche sera prima di Natale, comunque intorno al 21 dicembre, ma oggi cosa succede? Si vedono già alberi di natale e luminarie appena passati i Santi, musiche natalizie sono trasmesse dalla pubblicità che ancora si mangiano le caldarroste! Dov'è la magia della vigilia? Dov'è il silenzio della notte più lunga dell'anno?

Ecco il delirio consumistico che ci strappa dal cuore e dalla mente l'ultimo momento di vera emozione: il momento del silenzio, che ci faceva meditare sui ricordi dell'anno vecchio e sulle speranze di quello nuovo. Un delirio che ci allontana dalla devozione e dalla spiritualità; ma anche per il mondo laico rimane comunque un falso mito, che ha steso un velo sulla semplicità di un tempo.

Italo Franceschini Penatin



## Non tutti sanno che ...

**Arvo Pärt** è un grandissimo compositore estone nato nel 1935. Diplomatosi al conservatorio di Tallin si è ben presto orientato verso la musica seriale e le tecniche collagistiche. È autore di importantissime composizioni e famoso in tutto il mondo. Molte enciclopedie riportano il suo nome.

La notizia però non è questa. Arvo Pärt nell'estate del 2003 era nel nostro paese, ospite di Silvia Lelli e Roberto Masotti nella loro casa in Via A. Fattore. Qui Enzo Restagno, critico e storico della musica, autore di numerosi libri, ha portato su carta le conversazioni con Arvo Pärt e ha pubblicato un libro "Arvo Pärt allo specchio", uscito recentemente, nel quale viene citato varie volte il nostro paese. Il libro è disponibile in biblioteca.

## La Tesino Spa ha rotto l'accordo con La Nuova Panarotta Spa

L'accordo che durava da tre stagioni tra Tesino Spa e Nuova Panarotta Spa sul costo e utilizzo dell'abbonamento stagionale per utilizzare gli impianti del Brocon e della Panarotta è stato sciolto in quanto non si è riusciti a concordare un prezzo comune.

Sergio Oss, presidente della Tesino Spa, tiene a precisare che "l'unica motivazione alla base della decisione di non collaborare, per la stagione sciistica oramai iniziata, con la società che gestisce le piste sulla Panarotta, è di ordine economico. Motivazioni politiche, come ipotizzato da alcune parti, non ce ne sono assolutamente e nessuno ha forzato la mano per giungere a questo." Infatti la decisione è nata dopo che i vertici di Nuova Panarotta Spa hanno deciso di portare il prezzo dell'abbonamento stagionale a 220 euro, con un aumento di ben 25 euro. "Non voglio entrare nel merito della loro decisione – afferma Oss – probabilmente la Panarotta offre allo sciatore di più del Brocon, ma per noi tale aumento sarebbe ingiustificato, saremmo andati, come si suol dire, "fuori mercato". La nostra decisione è stata invece un aumento molto contenuto di soli 5 euro. C'è poi da sottolineare che 200 euro è il prezzo di partenza: si devono considerare gli sconti dovuti alla prevendita, agli abbonamenti ridotti, ecc. Tengo inoltre a sottolineare – continua Oss – che l'accordo fino all'anno scorso era sul costo dello stagionale, lasciando libere le due società sul costo del giornaliero e sulle altre iniziative."



Impianti di risalita delle Marande

Ma la rottura consumatasi tra Brocon e Panarotta non frenerà la collaborazione tra il Brocon e gli impianti di Monte Avena, stazione sciistica posta vicino a Pedavena (BL).

Di conseguenza, per la stagione che sta iniziando, la Tesino Spa, unitamente alla Sciovia Malga Coazzo diretta da Roberto Boso, hanno rinnovato il rapporto con il Consorzio Croce d'Aune che gestisce gli impianti dell'Avena.

D'altra parte i dati dello scorso anno mostrano che, per quanto riguarda l'arrivo di sciatori provenienti da altri comprensori, l'apporto del Monte Avena è stato discreto mentre l'interscambio tra noi e la Panarotta e soprattutto tra Monte Avena e Panarotta è stato minore. "Con il Monte Avena, sia l'anno scorso e sia due anni fa, abbiamo fatto invece un buon lavoro, e abbiamo avuto numerosi passaggi – precisa Oss – per questo abbiamo continuato a puntare su questa collaborazione per offrire un'opportunità in più a chi vuole acquistare uno stagionale, visto che l'accordo sul prezzo dell'abbonamento c'è stato".

"Noi – conclude il presidente della Tesino Spa – siamo a posto per la stagione che si apre, per questo stiamo guardando con molto ottimismo al futuro."

Paolo Sordo

## Corsi di sci al Brocon

Con l'imminente arrivo della nuova stagione invernale e sull'esperienza della precedente conclusa, favorita da abbondanti nevicate, con buoni risultati e soddisfazione dei clienti, la Scuola Italiana Sci Lagorai, nata per volontà di Stefano Paternolli, organizza dei corsi di sci per adulti: per principianti e di perfezionamento alle nuove tecniche (superconduzione). Entrambi i corsi su quattro giornate: i lunedì pomeriggio di gennaio e febbraio con due ore di lezione per un totale di 8 ore. Il costo del maestro varierà da 54 a 64 Euro più ski-pass pomeridiano convenzionato.



**Informazioni e prenotazioni:**  
**349 4663197**

## Vitalità del Centro di Esperienza



Una comitiva in visita all'Arboreto

Le attività estive della **"Rete trentina di educazione ambientale - Laboratorio territoriale della Bassa Valsugana e Tesino"** con il **"Centro di Esperienza"** di Palazzo Gallo a Castello sono state numerosissime.

Il **Centro di Esperienza** è rimasto aperto tutti i martedì di luglio e agosto con le sue mostre permanenti. Nel mese di luglio si sono svolte quattro giornate ecologiche con la colonia estiva di **"GrignoV"** nel territorio del Tesino. Sempre in luglio la colonia estiva di Patone di Isera (TN) ha partecipato ad una giornata ambientale nel nostro Centro di Esperienza e sul torrente Grigno.

Durante l'ultima settimana di luglio, esattamente dal 26 al 31, si è avuta la terza edizione del concorso di scultura **"Luci ed ombre del legno"**. L'attività strettamente pertinente alla tematica del legno, il cui laboratorio ha il suo Centro di Esperienza a Palazzo Gallo, è stata svolta in collaborazione con il Centro documentazione del lavoro nei boschi e con il Comune di Castello Tesino.

Puntualmente, come da qualche anno, tutti i mercoledì di luglio e agosto si è avuta la visita guidata **all'Arboreto del Tesino**. La presenza di un percorso ben strutturato e lungamente sperimentato dai visitatori di ogni tipo, dalla scolaresca al turista, dal naturalista principiante allo studioso più esigente, hanno individuato nell'Arboreto un'offerta educativa d'indubbio valore per tutta la rete trentina di educazione ambientale.

Nel periodo dal 10 al 29 agosto è stata allestita la mostra **"+o- rifiuti"** in collaborazione con la biblioteca comunale di Castello Tesino, buona la partecipazione e l'interesse alla tematica inerente, principalmente da parte dei numerosi turisti presenti in Tesino.

Ottimamente riuscita la giornata in compagnia con gli ospiti del **Centro anziani "Villa Prati"** di Villa Agendo con la visita all'Arboreto e alla Cascatella.

Anche quest'anno, da parte dell'APT Lagorai, Valsugana Orientale e Tesino è stato chiesto di sostenere **"Lagorai natura in libertà"**, un progetto che propone un turismo eco-compatibile e di conseguenza inserito perfettamente in uno "sviluppo sostenibile" per il rispetto dell'uomo e dell'ambiente, per ritornare in queste giornate ad avere l'armonia con la natura nel rispetto dell'ambiente.

Così le attività svolte per l'APT locale con l'uso gratuito dell'**"Ecobus del Lagorai"** hanno permesso di partecipare alle famiglie lasciando a casa l'automobile. Queste attività hanno riguardato settimanalmente le tematiche: "Vita di malga in Val Campelle, Arte e Natura"; "Una giornata in Val di Sella"; "Una giornata con i boscaioli in Val Malene"; "ginnastica dolce sull'altopiano di Celado"; "Un erbario sul Monte Lefre"; "Il trodo dei fiori e le malghe del Brocon".

Le attività estive promosse da **"Vivi l'Ambiente- visite guidate, laboratori e serate di educazione ambientale per l'estate 2004"**, come le altre iniziative da noi presentate, hanno avuto un buonissimo riscontro anche da parte di famiglie locali e non soltanto da turisti.

Walter Zotta  
Consulente della Rete Ambientale

Festa degli Alberi



[www.castellotesino.com](http://www.castellotesino.com)

Vi invitiamo a visitare il nuovo sito, iniziativa di Simone Zagagnoni.

## La parola al Sindaco



Se si considera che i Bilanci di Previsione predisposti dalla nostra Amministrazione sono solamente quattro, possiamo tranquillamente affermare che molti e notevoli sono gli interventi avviati, alcuni in fase di realizzazione, altri in fase di progettazione. Non è facile lavorare con eredità precedenti, ma credo che in questi "pochi" anni di attività abbiamo fatto molto. E' evidente che un'Amministrazione per poter sviluppare i propri programmi ha bisogno di almeno due mandati.

Qui di seguito elencheremo i principali interventi realizzati o in fase di realizzazione.

Sicuramente grande attenzione è stata riservata al progetto di realizzazione del "Centro Permanente della Flora e della Fauna delle Alpi Trentine", che ha avuto un intenso impegno da parte delle persone che se ne sono occupate, le quali hanno profuso tempo e non poche energie ed i cui lavori hanno visto l'inizio, non senza difficoltà, nel corso del mese di maggio 2004 e dopo alcune traversie stanno procedendo bene con previsione del termine entro il 2006.

Abbiamo provveduto ad eseguire ed a portare a termine quelle pratiche burocratiche che hanno portato alla provincializzazione della strada di Celado. Stiamo in questi giorni definendo la pratica per la provincializzazione della strada Refavaie. Tutto ciò comporterà un notevole minor esborso per il Comune che non dovrà affrontare più le spese di manutenzione né ordinarie né straordinarie che saranno a completo carico della Provincia.

Ancora per quel che riguarda la viabilità, abbiamo provveduto all'allargamento ed alla sistemazione della strada "Sottomulizza", oltre che all'asfaltatura delle strade di Fradea Alta, di Roa di sotto ed alla sistemazione di alcuni tratti esterni.

Sempre parlando di miglioramento della viabilità si è stata acquistata la casa di via Menguzzato (quella davanti alla Canonica), della quale è prevista a breve la demolizione.

È stato modificato il progetto di miglioramento di piazza "Crosara" togliendo i terrazzoni che andavano, secondo noi, a soffocare la piazza stessa.

In collaborazione con la PAT (lavori di somma urgenza), abbiamo sistemato la strada di accesso alle opere di presa dell'acquedotto che ora è transitabile

con i mezzi (prima era poco più di un sentiero), con la costruzione di un moderno e bel ponte sul torrente Tolvà.

Per quel che riguarda l'acquedotto è stata sistemata proprio in questi giorni, la perdita, stimata in circa 12-13 litri al secondo, del "dissabbiatore" sempre presso le predette opere di presa.

È inoltre in fase di ultimazione il tratto di acquedotto a servizio della malga Sternozzena, che potrà in futuro servire la zona di Piancavalli, attualmente sprovvista di acqua potabile.

Sono state eseguite le progettazioni degli acquedotti di Celado – Baja – Roa e del Passo Brocon.

Inoltre si è provveduto alla progettazione del completamento del paese per quel che riguarda gli impianti di fognatura e di acquedotto (detto intervento verrà naturalmente realizzato a stralci di circa 1 milione di Euro l'uno e saranno effettuati previ opportuni accordi e contatti con la popolazione residente in ogni parte interessata all'intervento).

Uno dei primi interventi avviati dall'attuale Amministrazione è stata la riapertura della discarica di materiali inerti che ha dato la possibilità ai censiti di portare il materiale di risulta dalle demolizioni senza dover sobbarcarsi l'onere del trasporto in altre discariche con conseguenti aumenti di costi.

È stata acquistata la casa "Strapieri" di via Maestro Piero per la realizzazione del nuovo ambulatorio medico, infermieristico e pediatrico il cui progetto definitivo è già stato presentato in Provincia per la formalizzazione del contributo.

Detti lavori saranno appaltati nel corso della prossima primavera e termineranno presumibilmente entro il 2006.

Si sta procedendo al completamento dei lavori della Caserma Carabinieri per i quali si è reso necessario reperire un ulteriore finanziamento per il rifacimento dell'esterno dell'edificio (intonaci e piazzale, oltre che la recinzione ed il rifacimento del muro).

I lavori in questione termineranno, salvo imprevisti, entro l'anno e quindi ci sarà il trasferimento della Stazione dalla sede provvisoria di via S. Rocco a quella nuova di via Cesare Battisti.

In collaborazione con il Servizio beni monumentali della PAT si è provveduto ad eseguire i lavori di restauro degli affreschi e del sottotetto della chiesetta di S. Ippolito che è stata inserita nel programma "Le vie del Gotico" che ha riscosso un notevolissimo successo, sia dal punto di vista culturale che turistico.

È stato richiesto alla PAT un nuovo intervento presso la zona degli scavi archeologici e sarà previsto un intervento finanziario per l'acquisizione delle aree soggette a studio.

Per quanto riguarda il patrimonio montano, è stato completato l'intervento di recupero di malga Tolva, avviato dalla precedente Amministrazione, si è provveduto alla progettazione ed al recupero di malga Valfontane, i cui lavori sono in fase di esecuzione; è stata eseguita la progettazione per il recupero del barco di Malga Marande; sono in fase di realizzazione i lavori di recupero delle aree esterne a malga Valfontane, Coazzo e Marande.

È stato affidato l'incarico per il nuovo piano di assetto dei beni silvo pastorali (piano economico forestale), che dovrebbe essere consegnato a breve. Sono stati realizzati, anche col contributo del Comune i lavori di sistemazione delle chiese di S. Rocco e di Colle.

Sono state acquisite azioni di Primiero Energia (l'1%), che nel giro di due anni si può affermare che si sono già pagate con un ritorno economico importante che speriamo si incrementi in futuro grazie alla produzione di energia elettrica, vera unica risorsa attualmente sfruttabile in termini economici.

Si è provveduto alla sistemazione del fondo dei campi da tennis che erano ormai in pessime condizioni.

Il materiale usato (similprato sintetico) e la predisposizione promiscua, oltre che dei campi da tennis anche di due campi da "calcio a 5", ha portato un notevole afflusso di persone e quindi ad un utilizzo dei campi che da molto tempo non si verificava.

Una menzione particolare spetta al discorso illuminazione pubblica: nell'anno scolastico scorso i ragazzi delle "medie" hanno svolto un lavoro notevole, sia per quantità che per qualità, rivolto allo studio dell'illuminazione pubblica con particolare riferimento al nostro paese.

In effetti, grazie alla collaborazione dell'Associazione U.A.T.V., ed in particolare del suo Presidente Prof. Giancarlo Favero, il Consiglio Comunale di Castello Tesino, unico in Trentino ha approvato un

regolamento per il miglioramento dell'illuminazione pubblica (volto al risparmio energetico e contro l'inquinamento luminoso).

La speranza è che altre Amministrazioni Comunali si attivino per adottare identico Regolamento.

Nel periodo del nostro mandato siamo stati sensibili a questo tipo di problema, realizzando diversi impianti di illuminazione pubblica, che rispettano le norme antinquinamento luminoso ed in particolare gli impianti di via F.lli Ballerin, via S. Rocco, via don N. Sordo, Piazza S. Giorgio, via Maestro Piero, via Cesare Battisti, via Bailli.

Il Servizio Ripristino Ambientale della PAT sta ultimando il recupero della "Chipa", che sarà un vero e proprio biglietto da visita del paese (ricordate com'era prima?).

Inoltre sempre in collaborazione con lo stesso Servizio della PAT si è provveduto alla progettazione esecutiva dei lavori di sistemazione del parco di S. Rocco con il reimpianto di alberi tipici della zona.

Si è provveduto all'acquisto dei mulini di Cainari per i quali abbiamo già ottenuto il finanziamento per il recupero.

Analogo intervento potrà essere realizzato per la segheria in località Valle a Castello Tesino (presso il ponte Aron), per il quale alcuni contatti si sono già avuti con i proprietari, ma siamo ancora alle fasi preliminari.

Questo tipo di intervento è svolto in collaborazione col Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi, e in particolare con il dott. Remo Tomasetti che sta predisponendo per il GAL Valsugana il progetto "La strada del Legno".

Proprio in questo senso ci siamo attivati già da qualche anno per avviare dei progetti di cultura del legno che hanno per esempio visto l'organizzazione delle tre edizioni del concorso di scultura su legno che sta riscuotendo notevolissimo successo.

In collaborazione col Consorzio di Miglioramento Fondiario Valporra si è realizzata la strada Corlonghi.

Abbiamo acquistato alcuni automezzi come la piattaforma aerea ed il trattore, oltre che l'automobile di servizio in sostituzione di quella vecchia che ormai era da rottamare.

Il prossimo anno sarà attivo il centro sportivo (saranno infatti terminati i lavori degli spogliatoi), per l'utilizzo del quale sono già stati presi contatti con squadre che intendono fare la preparazione estiva.

Molto altro ancora è stato fatto, come vari interventi di sistemazione urbana (staccionate, panchine, fioriere, ecc.).

## Relazione del Sindaco

Volutamente non ho parlato del Patto Territoriale, in particolare del progetto Baite del Lagorai, perché ad oggi non abbiamo ancora ottenuto risposte definitive dalla PAT.

Infatti la variante puntuale al Piano Regolatore per il Patto Territoriale Tesino-Vanoi, approvato dal Consiglio Comunale sia in prima che in seconda adozione, giace sulla scrivania della Provincia da circa 24 mesi.

Alcune cose non siamo riusciti purtroppo a farle, non per mancanza di volontà, ma per diversi motivi, ad esempio per il fatto che alcuni lavori precedentemente iniziati hanno evidenziato problemi notevoli dal punto di vista tecnico, come la situazione della strada Baja. In alcuni casi vi è stata opposizione da parte politica, in altri la mole di lavoro avviata non ha permesso agli uffici di seguire alcune pratiche. Motivi di carattere contingente quali la sostituzione del Segretario Comunale, la sostituzione dei due Tecnici Comunali hanno procurato difficoltà nell'azione continuativa che tali opere richiedono.

La volontà politica di realizzare quanto promesso in campagna elettorale c'è stata, vedi l'abbattimento dell'ICI sulla prima casa ed il contenimento per quanto possibile degli altri tributi, ma per alcune questioni non ci siamo ancora riusciti, come per l'adozione del Regolamento dei contributi sulle nascite.

Il fatto che più mi ha lasciato l'amaro in bocca è stato il mancato acquisto della casa di via S. Ippolito, il cui abbattimento avrebbe dato ulteriore miglioramento alla viabilità della zona, oltre che permettere di abbellire la sottostante piazza.

Il caso ha voluto che uno degli eredi diretti fosse Gaspare Sordo, che ricopre la carica di Assessore e che una parentela esista per Ornella Sordo, Consigliere Comunale.

Mi auguro che nel prossimo bilancio, questa volta con la collaborazione della Minoranza, si possa inserire apposito capitolo di spesa e si possa arrivare all'abbattimento sperato.

Il piano di riordino fondiario che sarebbe l'unica possibilità per poter sfruttare il territorio, è evidentemente difficile da realizzare.

Questo piano prevede di accorpate le varie particelle in appezzamenti più grandi in modo da evitare che vi siano proprietà di dimensioni inutilizzabili (ad es. 8 mq).

L'annoso problema della strada Baja, che mi auguro sia definitivamente risolto dopo la posa del tratto di acquedotto, ha visto realizzati lavori in difformità del progetto per i quali ci si è trovati in difficoltà

tecniche notevoli, sia per un ingiustificato aumento di costi, sia per l'impossibilità di procedere coi lavori senza una doverosa perizia tecnica, per la quale si è provveduto ad affidare apposito incarico.

I rapporti con la Minoranza all'inizio erano tesi, per evidenti contrasti politici, sono poi migliorati notevolmente, soprattutto perché c'è stata spesso convergenza sulle cose da realizzare.

Personalmente mi auguro che in futuro ci si concentri sugli obiettivi da raggiungere piuttosto che su questioni personali (da ambo le parti), solo così la comunità potrà crescere.

Particolare attenzione è stata prestata alla collaborazione con le comunità vicine, in particolare si può dire che i rapporti con i Comuni di Cinte e di Pieve sono ottimi.

A conclusione di questa carellata di eventi e di cose fatte che non è sicuramente esaustiva, ma che può ben rendere l'idea di quanto sia complessa la gestione amministrativa di un Comune, posso ben affermare che ci sono state cose facilmente realizzabili, altre hanno presentato percorsi più difficili, qualche volta addirittura impossibili da seguire, (il "tutto e subito" non è sempre realizzabile), ma da parte mia sicuramente c'è stata sempre la completa disponibilità a proseguire per il conseguimento del "meglio" per l'intera Comunità.

Concludendo, vista l'imminenza delle festività, voglio, a nome mio e dell'intera Amministrazione Comunale che rappresento, augurare a tutti un buon Natale ed un buon inizio di nuovo anno.

Ivan Boso

### INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE

#### SCADENZA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO

ai sensi della

L.P. n. 17 del 23.11.1998

Si avvertono gli interessati che in base al Regolamento per la concessione delle agevolazioni erogate ai sensi della legge provinciale n. 17 del 23.11.1998 "INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE" i termini per la presentazione delle domande di contributo relativamente agli interventi per l'anno 2005 riguardanti i seguenti settori:

- ATTIVITA' ARTIGIANALI E MESTIERI TRADIZIONALI TIPICI DELLA MONTAGNA
- ALLACCIAMENTI UTENZE ISOLATE

**SCADONO IL GIORNO 30.01.2005**

Presso l'ufficio Segreteria del Comune (tel. 0461.594152) si potranno ottenere tutte le informazioni circa l'erogazione dei contributi, copia della normativa e dei moduli per la presentazione delle domande, che dovranno essere integrate con la documentazione prescritta.

IL SINDACO  
Ivan Boso

## In pensione...

Ho letto, come al solito, "tutto d'un fiato" Castello Tesino notizie e mi sono soffermata sulla foto degli alunni della scuola elementare con il sentimento di malinconia di chi ha appena lasciato il mondo della scuola, dopo 37 anni profusi con impegno ed entusiasmo.

Voglio fare **un augurio a tutti, all'inizio di quest'anno scolastico**: al dirigente e ai docenti di poter avere le gratificazioni che anch'io ho ricevuto; ai ragazzi di saper amare le persone e le attività che vengono proposte.

Quale "addetta ai lavori" **mi devo complimentare** per quanto è stato realizzato lo scorso anno, come riportato in Castello Tesino notizie, estate: la varietà delle esperienze e delle opportunità offerte ai ragazzi non ha nulla da invidiare a quelle di scuole "blasonate" di città, capaci di investire in marketing.

Ai Genitori di Castello credo di poter dire che devono essere grati alla scuola, a chi ha contribuito alla realizzazione del Piano dell' Offerta Formativa ed, in primis, agli insegnanti.

Mi sono definita un'addetta ai lavori perché ho lasciato la scuola il 31 agosto, dopo una carriera iniziata proprio a Castello e Pieve nell'anno scolastico 1966/67 come insegnante di matematica e scienze nella scuola media. Erano miei colleghi: Alma Zotta, la compianta Anna Maria Fattore, Gaspere Sordo, Gianfranco Pelloso e Renzo Vanzi.

Ho continuato a insegnare poi a Trento e a Treviso per 16 anni e, quindi, a dirigere, per 21 anni, diverse scuole medie di Treviso.

A Castello ho avuto le prime soddisfazioni e ancor oggi, incontrando gli ex allievi, amo ricordare quell'anno da neofita.

Quanto è cambiato! Allora la giornata scolastica cominciava con la Messa frequentata da molti docenti e alunni a S. Giorgio...oggi lascio una scuola multietnica (alla scuola media "Serena" di Treviso su 750 alunni, 80 sono extracomunitari) che si pone il problema del crocifisso in classe...

**È migliore la scuola di oggi?** È senz'altro diversa perché diversi sono gli utenti e diversa è la società in cui è inserita. Nei ragazzi c'è maggior spontaneità e questa, se unita al rispetto, è senz'altro positiva.



Maria Caterina Menato

Sono cambiati i genitori: le famiglie chiedono maggior attenzione ai problemi personali dei ragazzi. Oltre alla solida preparazione si aspettano dagli insegnanti un rapporto interpersonale significativo.

Agli insegnanti si impone l'acquisizione di sempre nuove competenze per rispondere adeguatamente alle esigenze di una società in rapida, continua evoluzione.

La mia esperienza mi fa raccomandare agli insegnanti di chiedere molto, prima a se stessi e poi agli alunni, **puntando sulla "qualità"** degli interventi e valorizzando quello che c'è di positivo nelle Riforme e nelle proposte esterne.

E con l'augurio di un sereno e proficuo anno scolastico **metto a disposizione della scuola tempo e competenze**, nei periodi, spero sempre più dilatati, in cui sarò a Castello

Maria Caterina Menato

Classe 1° scuole elementari anno 2004/2005



## Un paese dimenticato

(I parte)

*Maria Facchin, tramite il suo papà Bruno, ci ha fatto pervenire una personale ricerca sulla storia antica di Castel Tesino dal 182 al 1436. Il documento, dal titolo "Castel Tesino: un paese dimenticato per 1200 anni", è molto lungo ed articolato e sarebbe stato problematico riportarlo integralmente sulle pagine di Castel Tesino notizie. L'abbiamo perciò suddiviso in piccole parti (per una più facile lettura), alle quali abbiamo dato degli specifici titoli, e abbiamo tralasciato le parti, a nostro giudizio, meno significative e meno attinenti al nostro paese; abbiamo invece evidenziato in grassetto i frammenti riguardanti Castel Tesino. È molto interessante e svela aspetti in parte non conosciuti.*

**La fonte è soprattutto internet e pertanto non possiamo garantire sulla veridicità delle notizie.**

*Quanto contenuto di seguito deve essere preso quindi come una delle possibili verità che, crediamo, farà sicuramente discutere e magari darà adito ad altri diversi interventi e approfondimenti. Se qualche persona desiderasse il testo completo può richiederlo alla biblioteca di Castel Tesino (può essere spedito per fax, per posta elettronica o per posta convenzionale).*

### I Castelazzi: un incrocio fra Barbari e Romani

Nell'anno 182 d.C. vaste zone d'Italia vengono ripopolate da genti germaniche che, militari e funzionari dell'impero, trasferiscono con la deportazione dai paesi danubiani dove Marco Aurelio aveva portato a termine le sue imprese fino all'ultimo giorno della sua vita che si è spenta a Vindobona (Vienna) o forse a Carnontum, dove l'imperatore aveva posto il suo quartier generale fin dal 171. Erano queste popolazioni, Catti, Marcomanni, Daci, Quadi e molti altri. Marco Aurelio prima di morire aveva dato, oltre quelle che lui stesso aveva in vita applicate, ulteriori disposizioni per le deportazioni. (...). I campi di alcune contrade erano del tutto rimasti senza manodopera. Ma anche per l'esercito di uomini non ve ne erano più di disponibili.

Per l'esercito Marco Aurelio aveva già preso una decisione un anno prima di morire, quando nelle legioni fece entrare i gladiatori, creando scandalo nelle file dei veterani benpensanti e di onorato servizio, (...). Per le campagne e i paesi spopolati invece adottò un altro sistema. (...). Infatti, aveva ordinato di non uccidere più i prigionieri, ma di trasferirli (quelli sani, giovani ed efficienti) in Italia per compensare le perdite di popolazioni che erano diventate in certi luoghi, drammatiche.

Dal Passo Resia, provenienti rispettivamente dai teatri di guerra renani (Lago di Costanza), o da quelli danubiani (dalla Pannonia quindi dai passi della Drava e di S. Candido) scesero, dicono oggi alcuni storici, più di 400.000 deportati, alcuni verso Verona, **altri attraverso la Claudia Augusta dopo Feltre, si stanziarono in Valsugana (zona del Tesino)**, e altri nel trevigiano, e ad Aquileia (centro di smistamento importantissimo; sede della famosa X Legio).

I deportati (...) si integrarono subito o col tempo con le popolazioni residenti lasciando con gli incroci che seguiranno alcune caratteristiche sia genetiche somatiche e di carattere che possiamo riscontrare in alcuni abitanti di queste località.

Oggi quelle migrazioni sono facili da individuare quando con l'esame del DNA, troviamo tali riscontri. In alcune valli sperdute e non toccate in seguito dai futuri tracciati di strade di grandi comunicazioni che poi seguirono, si conservarono per secoli dei ceppi di popolazione non locali, alcune singolari, vere isole antropologiche, linguistiche, dove il dialetto a un esame etimologico risulta essere proprio dei luoghi dove abbiamo visto operare Marco Aurelio in quegli anni.



## Gli studi di Musil

Tali sorprendenti affinità le scoprì già casualmente Robert Musil il grande scrittore dell'“Uomo Senza Qualità”, nel 1915 quando dovette mantenere una postazione militare di quota, come Ufficiale Austriaco, per circa un anno nel piccolo paese di Palù nella Valle dei Mocheni.

Qui riscontrò, lui di Vienna, esserci nella popolazione locale di questa località alcune parole in uso nell'antico dialetto austriaco, così alcuni riti, alcune tradizioni, addirittura alcuni arnesi e utensili ancora arcaici; ed alcuni venivano proprio da un piccolo paese vicino a Vienna, da Carnuntum (prima colonia romana vicino a Vindobona-Vienna, che invece era una località celtica); mentre altri vocaboli e altri attrezzi non avevano nulla a che vedere con la foggia degli attrezzi in uso nella capitale austriaca, ma neppure c'era un legame con i dialetti o le tradizioni trentine della stessa Valsugana, nel fondovalle a soli 10 chilometri di distanza, né con quelli del confinante a nord, Sudtirolo (Alto Adige) sempre stato Bavarese (da boari) e non “Viennese”.

## Quello che Musil non sapeva

C'era una ragione che Musil ignorava. **Proprio lì vicino, a Castel Tesino sempre nella Valsugana, non solo c'era la stessa caratteristica di quella popolazione Mochena, ma ne era il centro, la cellula madre di questa popolazione. Sappiamo che proprio a Castel Tesino passava la famosa Via Claudia Augusta, che collegava Aquileia, Treviso, Feltre, Fonzaso, Castel Tesino,** raggiungeva poi Trento, Bolzano, Merano, Passo Resia infine Augusta, strada già aperta da Druso, ma migliorata e prolungata dal figlio Claudio Augusto nel 49. Proprio su un testo antico troviamo una descrizione interessante. **Castel Tesino era non un villaggio qualsiasi attraversato da una comune strada, ma un importante nodo-sosta stradale romano.**

Dopo essere partiti da Aquileia attraverso l'odierna Treviso, Feltre, Fonzaso, Lamon **ci si arriva dopo una salita (nдр: Coronini)** che è la più ostica dell'intera lunghissima strada (1000 km), così disagevole che dopo alcuni secoli si preferì tracciare in basso la Valsugana odierna, allora una gola impraticabile. Era comprensibile, dopo la marcia di queste colonne di soldati avanti e indietro, **che costoro riposassero a Castel Tesino, dove sorse non solo una colonia ma una vera e propria**

**fortezza Castel-lo, (da qui il nome)** con una comunità germanica che dopo la terribile pestilenza del 165-180 rimpiazzò quasi del tutto quella estinta. Ed era una comunità formata da questo contingente di deportati di quel periodo.

Occorrevano braccia, e quindi i romani ne lasciarono strada facendo, qualche migliaio, questo del resto era lo scopo, **e a Castel Tesino gli uomini erano strategicamente necessari per impiegarli nelle coltivazioni di foraggio o cereali nel bellissimo altipiano,** per gli animali in transito e per il vettovagliamento delle truppe, sia quando andavano che quando tornavano dalle campagne militari. Di quei 2000/3000 “barbari” **un contingente proveniente dal Lago Costanza occupò Castel Tesino,** mentre un altro da Vindobona occupò quello della Val dei Mocheni.

Questi due gruppi, integratisi con i pochi romani già residenti (forse i veterani di Carnuntum, di Vindobona, di Augusta), adottarono stile di vita, lingua, riti e tradizioni delle reciproche etnie portando questa acculturazione poi a un'unica fusione, rendendola omogenea e conservandola per 1254 anni; non confondendosi, né assimilando la cultura dei valligiani circostanti nativi del luogo.

## Il Costume Tesino

Quanto è bello il costume tesino! È elegante, ricercato nei particolari, ricco di colore e movimento.

Ne ha immortalato l'essenza il fotografo professionista Antonio Carollo di Schio (VI) in un servizio fotografico che ha partecipato, in autunno, a diversi concorsi e mostre.

Colpito dagli splendidi scenari naturali della nostra valle, ha voluto rappresentare la bellezza tesina in tutte le sue componenti: natura, persone e costumi.

Nella foto di copertina: i piccoli Aurora, Arianna e Italo sui gradini della chiesa di S. Giorgio.

## Inquinamento Luminoso

Il giorno 16 ottobre a Palazzo Gallo la classe 3E della scuola media di Castello Tesino ha esposto, ad un numeroso ed attento pubblico, il lavoro svolto lo scorso anno scolastico dal titolo "La luce questa conosciuta". Fra i presenti, rappresentanti dell'Amministrazione comunale, dell'Istituto Comprensivo di scuola elementare e media Strigno e Tesino, della Cassa Rurale e del Gruppo Astrofili Bassa Valsugana e Tesino.

Il lavoro presentato consiste in un volume di 80 pagine a colori sulla storia dell'illuminazione, il modo corretto di illuminare, soprattutto luoghi pubblici, l'illuminazione della valle del Tesino ed in particolare del nostro paese. Il tutto arricchito da poesie, racconti, commenti, foto e interviste.

L'idea è nata dal programma di educazione tecnica dove era presente un'unità didattica sull'inquinamento in genere, argomento trattato anche da altri insegnanti (educazione civica, scienze, ecc.) e perciò un po' noioso per gli alunni.

E' prevalsa quindi l'idea di approfondire un particolare tipo di inquinamento, conosciuto più da esperti che da profani: l'inquinamento luminoso.

L'iniziativa è stata coadiuvata anche dal prof. Giancarlo Favero, esperto del settore e presidente del Gruppo Astrofili Bassa Valsugana e Tesino, che ha seguito la classe nelle ore di educazione tecnica durante i mesi di marzo ed aprile sobbarcandosi lunghe trasferte da Padova.

Gli obiettivi del lavoro erano prettamente scolastici: saper individuare attività umane che alterano il rapporto uomo-ambiente; essere in grado di proporre correttivi a quanto sopra e saperli confrontare con quelli in atto; conoscere le varie fasi e gli strumenti necessari per svolgere una ricerca scientifica; organizzare le informazioni acquisite in un testo che possa essere utilizzato anche da studenti di altre classi della nostra scuola e letto in modo scorrevole e piacevole non solo da esperti; abituare gli alunni al lavoro di gruppo e ad organizzarsi da soli nelle attività da svolgere.

La ricerca è stata divisa in due parti. La prima è caratterizzata da un approfondimento sulla storia dell'illuminazione (dalla preistoria ad oggi) e uno tecnico-scientifico (elementi di illuminotecnica, una sezione pratica dove si spiegano sistemi più comuni di illuminazione, inquinanti, quindi da evitare, e

non; gli effetti negativi di una cattiva illuminazione e quelli culturali, artistici, scientifici, ecologici, sanitari, di sicurezza ed economici), il tutto completato da schemi e disegni fatti dagli alunni.

La seconda parte è strettamente collegata al nostro territorio e parla dell'illuminazione nella Valle del Tesino. È stato fatto inoltre un cartellone con la mappa del paese su cui sono localizzati, con dei bollini colorati, tutti i lampioni del comune di Castello Tesino, che, a seconda del colore assegnato, indicano il grado di inquinamento. Il cartellone è stato poi consegnato al Sindaco Ivan Boso in un incontro svoltosi a scuola. Diverse le foto dei paesi del Tesino in notturna, accompagnate da poesie in dialetto "castelazzo" (indispensabile è stato il vocabolario del dott. Attilio Biasetto per sistemare gli accenti e le doppie di alcune parole, da parte mia addirittura sconosciute) e in lingua bosniaca.

I ragazzi hanno letto brani e poesie, commentato disegni e foto, aiutandomi magistralmente nella presentazione della ricerca e ricevendo così numerosi e sinceri applausi.

Da parte mia posso dire di essere rimasto notevolmente soddisfatto e di essermi arricchito nel mio lavoro (a scuola è difficile poter produrre qualche cosa di tangibile e che rimanga nel tempo), soprattutto per l'impegno dimostrato da tutti gli alunni, anche da quelli che notoriamente sono poco impegnati, e scolasticamente meno dotati di altri. Anzi, proprio da questi ultimi è spesso venuto lo stimolo per i compagni.

I 75 volumi prodotti, con il patrocinio della Cassa Rurale di Castello Tesino, che ha finanziato la stampa, saranno distribuiti oltre che agli alunni, ai Sindaci della Valle, alle biblioteche, al Comprensorio, alle scuole e alla Provincia Autonoma di Trento e naturalmente alla Cassa Rurale. Alcuni saranno portati a Roma, in Parlamento, quando con gli alunni si effettuerà la visita guidata alla città e una parte sarà destinata al Gruppo Astrofili, che ha creduto nel lavoro e ha voluto premiarci assegnandoci un piccolo contributo utilizzato anche questo per la stampa.

Un grazie di cuore a tutti i ragazzi; al prof. Giancarlo Favero, che ci ha seguito fin dall'inizio, al Sindaco Ivan Boso, che ci ha fornito la piantina del Paese e si è reso disponibile per ogni chiarimento in merito all'illuminazione esistente, alla Cassa Rurale di

Castello Tesino, che, come già detto, ha finanziato la stampa dell'opera; all'elettricista Maurizio Boso, che ci ha regalato alcuni volumi riguardanti l'illuminotecnica, importantissimi per il nostro lavoro; e naturalmente al Gruppo Astrofili Bassa Valsugana e Tesino che ha organizzato la serata.

Alcuni giorni dopo, il 20 ottobre, il Consiglio Comunale di Castello Tesino ha approvato il "Regolamento per il miglioramento dell'illuminazione pubblica e privata esterna attraverso il risparmio energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso". Durante la trattazione dell'argomento è stato esposto il cartellone preparato dai ragazzi per far capire ancora meglio la situazione esistente sul nostro territorio ed il consiglio si è complimentato per il lavoro svolto assicurando, per il futuro, la disponibilità a contribuire finanziariamente per incoraggiare simili iniziative.

La dimostrazione di apprezzamento nei confronti del nostro lavoro e l'idea di avere, anche se in piccola parte, contribuito a sensibilizzare l'Amministrazione su un così grave problema ci sprona a proseguire nel cammino intrapreso che prevede di estendere la ricerca anche negli altri paesi della valle.

Prof. Claudio Costa

## Comitato gestione Scuola Materna

Il Consiglio Comunale di Castello Tesino ha riconfermato Maria Rita Baldi e Narcisa Lucca quali rappresentanti comunali in seno al Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia di Castello Tesino per il triennio 2004-2007.

Il nuovo Comitato di Gestione è così composto: Andrea Mezzanotte, Selene Rossi, Silvia Marsicano, Emanuela Trentin, Cristina Andreatta, Francesca Cecchi, Lucidalba Buffa, Vincenza Dalla Costa, Teresa Menato, Paolo Boschetti, Narcisa Lucca e Maria Rita Baldi.

## Grande Concerto in Chiesa

Musiche trascinanti e coinvolgenti hanno avvolto e conquistato il pubblico che nella serata di sabato 23 ottobre ha assistito al concerto degli allievi della Scuola Musicale dei Quattro Vicariati di Ala, nella Parrocchiale di San Giorgio.

Il momento musicale si inseriva nell'ambito delle manifestazioni che la "Trentino Trasporti Spa" ha organizzato, per l'inaugurazione ufficiale della nuova sede sita a Trento nord, nei paesi più significati del Trentino. Quello di Castello Tesino era in collaborazione con il Comune e la Biblioteca di Castello Tesino.

Sono bastate le prime note delle chitarre e dei flauti traversi a disegnare i contorni di una magica serata che scivola su una platea attenta e competente.

Poi è stata la volta del magico violino di Zoran Milenkovic, insegnante di un gruppo di giovanissimi allievi, che ha letteralmente trascinato il pubblico nelle belle melodie ungheresi ed irlandesi.



Zoran Milenkovic e la figlia

È l'apoteosi: il pubblico in piedi a tributare il giusto plauso, intenerito in particolare

dall'esibizione della piccola figlia del maestro di soli quattro anni. È stato un viaggio, un incontro a quattro, nelle sontuose musiche di Vivaldi, Händel, Verdi, Brahms.

La serata, presentata con la solita maestria da Giuseppe Patti, è stata un connubio che non ha tradito le attese e che ha entusiasmato il pubblico accorso in gran numero. Al termine di ogni brano lunghi e calorosi applausi hanno suggellato l'esibizione. È stata una serata che resterà tra le cose più belle dell'anno 2004 a Castello Tesino, da non dimenticare.

## EL Sdraion

Si avvicina l'inverno e con esso arriverà inesorabilmente anche il freddo e, per la gioia degli sciatori, la tanto agognata neve.

Le piste saranno ricoperte da un manto di candida coltre nevosa, così come i prati, i campi, i tetti delle case e le strade. Alla felicità degli sportivi fa però riscontro il disagio dei pedoni, in particolare se anziani, nonché degli automobilisti. Oggi le strade vengono tempestivamente (quasi sempre!) sgombrare dalla neve con le efficienti frese meccaniche e cosparse di sale per evitare la formazione di lastre ghiacciate.

Nella memoria dei meno vecchi si illuminano i ricordi degli anni in cui i tetti dovevano essere manualmente scaricati dal peso della neve e le strade del paese occultate da oltre un metro di neve venivano spalate a cura dei residenti in quella via o piazza; e tutti si adoperavano per partecipare, tanto che chi non lo poteva fare si sentiva quasi in colpa.

La provinciale per Borgo era invece aperta con lo spartineve in legno a forma di cuneo allargabile (*el sdraion*) trainato da quattro o più cavalli. Quando incontravano i rari veicoli che annaspavano affondati nella neve, si dovevano fermare e restringere le sponde mobili per consentire l'incrocio ed il passaggio del mezzo; le litanie che si accompagnavano alla faticosa operazione erano appena attutite dal nitido manto di neve.

Successivamente, appena smetteva di cadere la neve, gli stradini passavano a spargere la ghiaia soprattutto nei tratti in salita, per consentire almeno il transito della corriera. E tutto ciò con grande cruccio dei ragazzi che con la "sgedola" si divertivano a sfrecciare sulla neve compattata dal "sdraion", provocando le ire degli automobilisti e degli addetti ai lavori.

A quelli nati tra le due guerre torna alla mente Neno Catarozi, terrore dei "sgedolari", che distribuiva loro multe a ripetizione provocando talvolta le manesche rivalse di qualche genitore. Più di una sua vittima è ancora viva e vegeta e potrebbe testimoniare su queste pagine.

E per concludere con una nota didascalica: da dove potrebbe avere origine il termine *sdraion*? Sembra verosimile si tratti di una storpiatura dal tedesco come per tanti altri termini (*steore, gheve-*

*ra, smelzer, schei...*). Secondo qualcuno sarebbe la contrazione di "Schnee drei Bogen" (cuneo a tre lati ripiegabili per la neve) che suona appunto "sdraion".

Chi avesse altre interpretazioni da proporre, farebbe cosa gradita comunicandolo alla redazione di CTn.

Un moderno *sdraion*



### IL GIARDINO DI MELLISINA

#### L'anice verde

L'anice verde, oltre ad essere utile contro il singhiozzo, tiene lontani i pidocchi.

Questi parassiti non sono scomparsi e spesso vi sono casi di pediculosi nelle scuole.

#### Ingredienti per il decotto

2 cucchiaini di anice verde;  
1 litro di acqua.

Fate bollire l'anice nell'acqua per circa un minuto; fate riposare e filtrate.

Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario (si trova in farmacia); sciacquare e poi risciacquare con l'acqua di anice.

Mariella Pasqualini

## L'A.P.T. Lagorai e il Tesino arrivano al M.A.R.T.

Mettere in rete le risorse del territorio mediante esperienze culturalmente significative rappresenta un'efficace maniera per contribuire alla formazione di un vero e proprio prodotto turistico che abbia le caratteristiche dell'omogeneità e dell'originalità, qualità necessarie per poter emergere in questa bailamme mondiale di proposte concorrenziali.

Questa è la strada perseguita fino ad oggi dall'A. P.T. Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino, che del connubio territorio-cultura ha fatto il suo principale strumento di lavoro, proponendo un denso calendario di iniziative promozionali incentrate sull'ambiente e sul coinvolgimento dei suoi abitanti.

Mentre in questi giorni si sta costituendo il nuovo soggetto a capitale misto pubblico-privato, che prenderà posto dell'attuale A.P.T. a partire dalla data perentoria del 1 gennaio 2005 prevista dalla legge, si conclude l'edizione 2004 di "Lagorai: natura in libertà", il programma che per i suoi contenuti ha ottenuto quest'anno il prestigioso riconoscimento nazionale della "bandiera verde" di Legambiente, oltre a numerosi attestati di stima provenienti da autorevoli istituzioni.

Da sei anni a questa parte l'A.P.T. Lagorai ha cercato di far conoscere le valli trentine del Tesino e della Valsugana Orientale affiancando alle metodologie promozionali classiche (fiere, stampa di materiale pubblicitario e informativo, catalogazione degli appartamenti, collaborazione con il progetto "Vacanze in baita", promozione degli impianti di risalita e sostegno alle pro loco e alle maggiori manifestazioni sportive e culturali della zona) nuove strategie di marketing legate alle peculiarità del nostro territorio.

La valorizzazione del paesaggio e delle tradizioni, che sono il nostro vero patrimonio, è avvenuta per mezzo di escursioni, trekking, incontri con i poeti nelle malghe come Cavallara e Valarica, e nei monumenti storici come Villa Daziario e la Chiesa di San Polo, e laboratori fotografici in occasione di festività come la Festa di San Giorgio, ai quali le comunità locali partecipano attivamente nella duplice veste di attori e spettatori.

Il camminare, la poesia e la fotografia si sono dimostrati nel corso degli anni una felice chiave di lettura per imparare a conoscere il proprio ambito geografico nei suoi aspetti più caratteristici e genui-

ni. Nel campo della fotografia, la regia dei maggiori esponenti italiani offre ai turisti, come ai residenti, l'opportunità di osservare il territorio attraverso un occhio privilegiato - quello della macchina fotografica - rivelando sorprendenti aspetti del paesaggio e della vita della comunità.

In seno a questo progetto è nato l'incontro con Nino Migliori, la cui opera costituisce una pietra miliare della storia della fotografia non solo italiana. Un'occasione più unica che rara per sposare territorio e cultura, attraverso l'istituzione che per prima se ne fa carico presso le giovani generazioni, cioè la scuola.

Il Polo Scolastico Alcide Degasperi di Borgo Valsugana, dove si recano per lo studio superiore anche molti nostri ragazzi tesini, è stato coinvolto per la lavorazione di materiale fotografico di tipo turistico tramite le tecniche moderne di bleaching e polaroid, sotto la regia del grande artista Nino Migliori. Il risultato è stato talmente notevole che gli Assessorati alla Cultura e al Turismo Provinciali nelle figure di Margherita Cogo e Tiziano Mellarini hanno finanziato la pubblicazione di un volume dal titolo "Lagorai Immaginato" e la realizzazione di una mostra fotografica.

Questi lavori, che hanno per tema i nostri paesi con scorci ed immagini anche di Castello Tesino, avranno l'onore di essere presentati niente po' po' di meno che nella prestigiosa sede del M.A.R.T. a Rovereto, accanto alle grandi opere di Juan Miró e Picasso. Il 18 dicembre la mostra verrà trasferita dal M.A.R.T. a Borgo Valsugana, all'interno del Polo Scolastico, dove rimarrà visitabile per tutte le vacanze di Natale.

Sabato 18 dicembre, alle ore 10,00, ci sarà anche la presentazione in zona del libro con il famoso psicologo Paolo Crepet che ne ha curato la presentazione insieme allo storico Quintavalle.

Proprio nei confronti dei giovani, che rappresentano il futuro della nostra terra, chi possiede gli strumenti istituzionali e politici ha il dovere e la responsabilità di dare non solo informazioni, ma anche, e soprattutto, le coordinate per comprenderle, farle proprie al fine di crescere insieme alla propria comunità.

Lavorare con Nino Migliori non è stato solo un onore, a coronamento dell'annoso sforzo di promuovere il Tesino e la Valsugana Orientale attraverso la sua conoscenza, ma anche e soprattutto la preziosa occasione per imparare - tutti - qualcosa di nuovo, rinnovando quell'entusiasmo che è linfa vitale per proseguire sulla strada intrapresa, quella di uno sviluppo consapevole e moderno della nostra terra.

## Consuntivo di questa Amministrazione

**Nel 2000** ci siamo presentati agli elettori con un progetto che si proponeva di completare tutti i lavori avviati o in corso d'opera e di proseguire nel programma di ammodernamento e rifacimento degli impianti e dei servizi di pubblica utilità, sviluppo del turismo proponendo idee innovative, incentivi all'artigianato, all'agricoltura, all'allevamento, nuovi promozionali piani per lo sfruttamento del legname, nonché assistenza e sostegno a favore degli anziani.

**Eravamo convinti** della validità del programma confortati dal consenso degli organi provinciali che avevano sempre apprezzato e condiviso le nostre proposte finanziando le relative opere tant'è che i nostri bilanci superavano i 24 miliardi di lire attendendosi al livello di quelli gestiti da comuni con popolazione più che doppia della nostra, ciò che durante il nostro mandato ci ha consentito di realizzare più opere di quante ci eravamo impegnati ad eseguire.

**Il corpo elettorale** ha preferito premiare altre proposte alternative optando per il programma della lista Bilancia che prometteva un programma certamente romantico, populista, demagogico, che noi però ritenevamo di basso profilo e destinato all'insuccesso: infatti dopo una prima spinta di fuggevole entusiasmo (la scopa nuova scopa sempre meglio!) il vigore iniziale si è spento a tal punto che la gestione si è oggi ridotta al disbrigo della misera attività corrente per la quale basterebbero gli impiegati in organico, che per nostra fortuna hanno dimostrato di essere all'altezza del loro compito.

Quali sarebbero dovuti essere i punti innovativi qualificanti stampati nel programma distribuito agli elettori? Agevolare al massimo la **Tesino S.p.A.** (negandole il contributo previsto!), trasformare la Casa di Riposo in "ostello della gioventù" (fortunatamente li abbiamo dissuasi), sfruttare le acque per la produzione di energia elettrica (non se ne è fatto nulla!), realizzare il nuovo presidio medico con "l'abbinamento dell'ambulatorio medico e della farmacia" (sappiamo dove è andata a finire la nuova farmacia!), costruire una piazzola di atterraggio per elisoccorso (non se ne è mai sentito parlare), recuperare le cave ghiaia (le strade sterrate ne avrebbero veramente bisogno!), costituire una cooperativa del legno per semilavorati (l'assessore addetto ha dimostrato di avere altri obiettivi!), garantire la presenza di rappresentanti di peso negli **Enti Locali**



(siamo l'unico comune privo di presidenze, quando noi avevamo, per esempio, già concordato la presidenza del tavolo della concertazione nei patti territoriali!), riaprire la discoteca sotto l'ex bar Municipio (sappiamo che destinazione stanno per avere quei locali!), istituire borse di studio (iniziativa lodevole, ma i fondi previsti si sono rivelati indisponibili!), creare posti di lavoro a mezzo "Oasi Comunali" (nessuno ha capito di cosa si trattasse!), delimitare le aree boschive (qui bisogna ammettere che sono riusciti a superarsi!), favorire il neonato circolo anziani (lasciandoli senza sede!), reintrodurre la figura dell'assistente contrario (iniziativa condivisibile, ma non attuata), convocare i capifamiglia per tutte le decisioni importanti (mai fatto, forse perché non è mai stata assunta alcuna importante decisione!), far conoscere per iscritto a tutti i censiti la situazione economica-finanziaria del Comune" (cosa mai messa in atto evidentemente perché impreparati): ad ogni buon conto vi anticipiamo che i dati di bilancio li troverete sinteticamente documentati di seguito. In altre parole proprio nulla di ciò che era stato promesso è stato tradotto in realtà.

Gli attuali amministratori hanno dimostrato di essere degli scadenti "succhiaruote" e si sono limitati a lasciar proseguire alcuni lavori già pianificati, finanziati o iniziati, vivendo di rendita e senza preoccuparsi di progettare alcunché di quanto annunciato in clima pre-elettorale.

**Il revisore dei conti** nel 1999 aveva certificato che avevamo concluso il bilancio con un consuntivo di oltre 24 miliardi con un avanzo di amministrazione di quasi 900 milioni e circa 4 miliardi di liquidità disponibile in Cassa Rurale: ciononostante ci avevamo accusati di aver lasciato il comune sprofondata nei debiti, equivocando i mutui come passività e fingendo di non sapere che erano quasi completamente coperti con finanziamenti della PAT dal momento che servivano a saldare spese destinate unicamente ad opere di pubblica utilità. Tutto quanto ereditato è stato dilapidato in questi ultimi anni ed ora stiamo raschiando il fondo del barile.

È pur vero che gli attuali amministratori hanno almeno in parte portato a termine i lavori per il rifacimento di un lotto dell'acquedotto e delle fognature.

ture (S. Polo è rimasto escluso per esaurimento dei fondi), sistemato la Crosara (si fa per dire, tant'è che stanno già scavando nuovamente per sistemare i primi e purtroppo non ultimi misfatti!), recuperato la Chipa, avviato l'allargamento della strada di Frassené, intrapresa la costruzione della nuova Casa di Riposo, abbozzato il piano regolatore intercomunale, chiacchierato sui patti territoriali, litigato sul futuro complesso sanitario, inaugurato il centro **LA-BNET** e il museo del lavoro nel bosco, consegnato il magazzino dei pompieri, stanno per completare la **Caserma dei Carabinieri** mentre continuano a singhiozzo i lavori della **strada Baja**. Ma chi ha una minima memoria storica, e i documenti lo dimostrano, sa che si tratta regolarmente e solo di iniziative intraprese e finanziate dalla precedente amministrazione.

Ma quello che più ci indigna è il fatto che in questi anni non sia stato proposto alcun progetto di sviluppo integrato che faccia guardare al futuro con la serenità che ogni cittadino ha il diritto di aspettarsi dai propri amministratori. Progetti nuovi, credibili e rispondenti alle promesse elettorali non se ne intravedono e tanto meno risultano finanziati! Il bilancio degli ultimi anni si è ridotto a meno della metà di quelli della passata amministrazione dal momento che i finanziamenti della PAT si sono assottigliati per mancanza di iniziativa e di dinamismo dei nostri amministratori.

E non ci si dica che questa è sterile polemica, perché questi sono fatti incontrovertibili e certificati. Così come è innegabile che sono state aumentate le tasse e le tariffe dei servizi al cittadino, le strade interne somigliano ad una gruviera, quelle esterne sembrano bombardate da sciame di meteoriti.

In una intervista del direttore di CTN ci è stato chiesto quale riteniamo sia il ruolo della **Minoranza**. Noi lo intendiamo come un mandato che si estrinseca nel controllare, proporre alternative, approvare e/o contrastare l'operato della **Maggioranza** e corrisponde proprio a ciò che abbiamo fatto. Il Sindaco vuole essere giudicato sui fatti e su questi noi valutiamo l'operato della Amministrazione da lui guidata.

Tra le cose già ben avviate dalla precedente amministrazione e rimaste senza seguito fa specie e scandalizza lo stato di incuria in cui è stato deliberatamente dimenticato il **Centro Sportivo**, abbandonato a se stesso ed ai vandali che lo stanno deturpando, quando potrebbe essere una fondamentale struttura destinata al richiamo del turismo sportivo, di diporto o ricreativo, scopo per il quale era sorto. Lo stato di abbandono in cui si trovano

gli impianti richiederebbe l'intervento del **Gabibbo!** E la lista di siffatte situazioni potrebbe continuare all'infinito.

Non possiamo però lasciar perdere tre fatti eclatanti, comunque ben noti ai lettori di CTN, che squalificano definitivamente l'operato dell'amministrazione.

### La nuova Casa di Riposo.

Nel luglio 2001 la **PAT** comunicava al comune l'intenzione di non accogliere la domanda di contributo pari lire 2.765.700.000 lire per il completamento dei lavori della nuova casa di riposo nonostante un precedente impegno per il suo finanziamento e dava tempo fino ai primi di novembre per opporsi. Nondimeno nessuno se ne occupa, finché il 16 ottobre 2003 il Sindaco convoca d'urgenza il Consiglio comunale con un unico argomento all'ordine del giorno: la proposta di approvazione di uno schema di protocollo d'intesa che prevedeva in primis di "donare l'immobile sede della nuova **Casa di Riposo** con le relative pertinenze all'I.P.A.B. Casa di Riposo Suor Agnese", con un pacco ben confezionato per trasferirlo armi e bagagli alla Provincia! A sua volta il Consiglio della Casa di Riposo si sarebbe impegnato a completare l'edificio.

Con poco più di 2 miliardi venivano in possesso di un immobile comunale del valore di 15 miliardi! Secondo la maggioranza, regalare svariati miliardi senza alcuna contropartita per il Comune, sarebbe stato il massimo successo ottenibile! Dimostrando ancora una volta di essere tra quelli che hanno a cuore il bene del paese li abbiamo fermati intervenendo in maniera energica e diretta presso la Presidenza della PAT.

Con tale comportamento la Minoranza ha garantito al Comune la conservazione a patrimonio di un cespite del valore di oltre 15 miliardi, che altri avrebbero voluto dilapidare. Con la irremovibile nostra opposizione ed il conseguente intervento presso l'ufficio di Presidenza della provincia abbiamo ottenuto nel giro di due ore la conferma del loro impegno al completo finanziamento dell'opera, impegno confermato localmente dal Presidente in persona che noi abbiamo lealmente ringraziato. Ora, dopo oltre un anno, incalzata dai nostri numerosi solleciti di interessamento l'amministrazione sembra si sia attivata per ottenere il promesso contributo. E i lavori sono sospesi!

### Nuova farmacia.

Noi eravamo favorevoli alla cessione dell'edificio dove si trova la farmacia a condizione però che prioritariamente fosse stato definito il progetto ed ottenuto il finanziamento per la realizzazione del

nuovo centro sanitario nella casa ex maestro Piero e ciò per evitare disagi, spese inutili e contrattempi. Ora invece il comune si trova a spendere a fondo perduto gran parte del ricavato per la realizzazione della necessaria nuova sede degli anziani e della nuova farmacia, in un primo momento mendacemente definita provvisoria.

Per una più facile comprensione ci esprimiamo in Lire. Dalla vendita dell'edificio il Comune ha incassato 830 milioni per una superficie di 450 mq più le pertinenze: valore unitario 1,8 milioni al mq. Per la nuova farmacia nei locali municipali è prevista una spesa che supererà di gran lunga i 600 milioni per rendere disponibili circa 150 mq con un costo di oltre 4 milioni al mq, tutti a carico della nostra comunità e senza alcun finanziamento della Provincia. Risultato: hanno alienato una proprietà pubblica e speso quasi tutto il ricavato per fare una soletta e disporre di una superficie pari ad un terzo del venduto.

**Abbiamo proposto**, inascoltati, di locare provvisoriamente uno tra i tanti locali disponibili in centro storico, con una spesa irrisoria per l'affitto ed il suo eventuale adeguamento, risparmiando così 600 milioni tutti delle casse comunali; contestualmente si poteva accelerare la realizzazione del funzionale centro sanitario quasi tutto finanziabile dalla Provincia; inoltre così si liberava l'attuale sede ambulatoriale per una sua diversa utilizzazione anch'essa già prevista ed urgente. Senza contare che la insensata e precipitosa condotta dei nostri amministratori ha privato gli anziani della loro sede che era costata 30 milioni. Ora ci troviamo senza edificio, senza sede per gli anziani, senza farmacia e senza alloggio per i farmacisti; avendo oltre al resto procurato un disagio agli anziani e mandato in fumo l'intero ricavato della vendita dell'immobile dell'attuale farmacia con evidente danno patrimoniale conseguente. Quanto illustrato non può non convincere anche i più indecisi sulla nocività che l'operazione ha portato all'interesse dei censiti.

#### **Patti territoriali.**

Noi eravamo partiti per primi in provincia, proponendo un progetto coordinato che privilegiava l'iniziativa privata locale dei singoli e delle famiglie; ora rischiamo di mandare tutto alle ortiche con piani di megastrutture, alle quali la PAT ha ripetutamente ed unanimemente espresso parere negativo, che penalizzano la professionalità locale e comportano per noi Castelazi solo occupazioni subordinate dequalificate e da tutti ormai rifiutate o riservate a bassa manovalanza esterna.

Tutto questo è stato causato da una totale assenza di regia dovuta soprattutto al fatto di aver delegato la presidenza del tavolo della concertazione e non aver recepito le reiterate sollecitazioni della minoranza di scindere le richieste di intervento presentate dai singoli da quelle di iniziativa pubblica. Questo avrebbe innescato nell'immediato un indotto a favore dell'economia locale e sarebbe stato un positivo esempio per creare un incentivo a successivi interventi. Per questa serie di motivi a pochi giorni dalla chiusura dei patti non si intravede ancora nulla di concreto.

Se decideremo di ricandidare ci presenteremo confermando il programma proposto nel 2000 ovviamente aggiornato ed adeguato alle mutate condizioni: riqualificazione ed ammodernamento del centro storico, completamento di acquedotti, fognature, impianti distribuzione gas, impianti di illuminazione pubblica, attivazione del Centro Sportivo, completamento del Centro della flora e fauna, impulso al turismo estivo ed invernale con la realizzazione di adeguate e moderne infrastrutture che favoriscano anche il turismo rurale, attuazione del piano Patti Territoriali con la massima attenzione alla attività endogena, incentivazioni per l'artigianato e le piccole aziende familiari, rinnovata collaborazione con le associazioni con particolare riguardo al volontariato, decollo del progetto legno e valorizzazione della risorsa acqua, assistenza e cura dei nostri anziani, incentivazione di iniziative per il lancio di prodotti di nicchia locali, stimolo alla cultura con particolare attenzione alle tradizioni locali, revisione della viabilità, parcheggi, circonvallazione, ecc..

Ad ogni buon conto candideremo solo se avremo la certezza che buona parte della popolazione dimostrerà di condividere il nostro programma e di essere pronta a collaborare se e quando eventualmente lo porteremo a conoscenza del corpo elettorale in riunioni popolari o pubblici confronti. Diversamente lasceremo l'onere a chi si presenterà con programmi più graditi e per essi sarà scelto dagli elettori.

Nell'approssimarsi delle festività di fine anno, ci è gradito inviare a tutti i compaesani vicini e lontani l'augurio di un **felice Natale e sereno Anno Nuovo.**

Giorgio Dorigato  
Capogruppo di Minoranza

## Laurea



Bernardo Moranduzzo, figlio di Maurizio e Betty, nipote di Vittorino Moranduzzo, il 26 ottobre 2004 si è brillantemente laureato all'Università degli Studi di Firenze in Lettere – indirizzo Archeologia – con la votazione di “110 e Lode” discutendo la tesi di laurea in Paleontologia: **“Le materie prime delle produzioni litiche nell’insediamento enolitico di Semitella (Sesto Fiorentino FI) caratterizzazione degli areali e della modalità della raccolta”**.

## Nozze d'Oro



Il mondo moderno è in continua evoluzione; ci siamo abituati ai cambiamenti e il rapido mutare degli eventi quasi non ci stupisce più, anche nel campo dei rapporti umani. Le amicizie nascono e muoiono, le conoscenze durano lo spazio di un mattino, gli amori sono intensi, ma spesso brevi... In una storia d'amore 50 anni insieme sono un evento meraviglioso e straordinario da festeggiare. Aurora Boso Careta e Callisto Zotta Ciarinato hanno raggiunto questo traguardo. Assieme alle figlie, nipoti e amici hanno festeggiato le loro Nozze d'Oro. Cinquant'anni di giorni insieme... di amore reciproco, di conquiste, di lotte, di lacrime, di sorrisi... Per noi vedervi insieme, così sereni e uniti ci riempie di gioia, ancora 50 anni e 50...con affetto,

Le figlie Sandra e Renata

## Foto d'epoca



Il Gruppo Folkloristico di Castello Tesino a Bari nel maggio 1951.

**Da sinistra, accosciati:** Carlo Micheletto detto *Carleto*, Paolo Zotta *Panzalonga* (Paolo da Duna), Milizia Zotta *Panzalonga*, Luisa Moranduzzo *Lazzaro*, Darma Menguzzato *S'ciopo*, Bruna Sordo *Bindo*; **da sinistra in piedi, prima fila:** Caterina (Catina) Dorigato *Polesso*, Giulietta Ballerin *Pomi*, Boso Iride *Bisoti*, Beatrice Moranduzzo *Tinelo*, Catina Boso *Cecolo*, Liliana Moranduzzo *Tinelo*, Autorità Baresi, Delio Pace (segretario comunale), Renato Sordo *Bindo*, Fanny Boso *Tamburlo*; **da sinistra in piedi, seconda fila:** Autorità Baresi, Antonio Busana *Violin*, Romolo Franceschini *Bareta* (Sindaco), Elvira Moranduzzo *Longo*, Longino Sordo Rosso, Bruno Braus *Patata*.



Si chiude il primo anno di gestione associata e ne parte un altro con buone prospettive.

I nove paesi che compongono il Sistema Bibliotecario Lagorai hanno ribadito l'accordo culturale stipulato un anno fa. Infatti nella sala consiliare del Comune di Strigno si sono riuniti i Sindaci di Castello, Pieve e Cinte Tesino, Strigno, Samone, Spera, Bieno, Villa Agnedo e Ivano Fracena, ai quali è stato presentato dal sottoscritto, in qualità di responsabile del Sistema Bibliotecario per la parte riguardante le attività culturali, il programma culturale relativo al 2005. "L'esperienza dell'attività 2004, seppur positiva, deve essere considerata sperimentale ed esplorativa – con queste parole ho esordito nel mio intervento – ora però è necessario crescere, pianificando un numero minore di eventi, ma più importanti e significativi, nelle strutture che più si prestano a quel dato momento culturale, organizzando eventualmente un servizio bus per gli spettacoli più importanti, eventi che, con gli anni possano caratterizzare il nostro Sistema. Certo che per far questo – ho proseguito - è necessario che i Sindaci abbandonino la comprensibile ambizione di veder organizzate sul proprio territorio il maggior numero di manifestazioni." Di questa opinione peraltro è anche la Commissione Culturale Intercomunale composta dagli Assessori alla Cultura dei nove paesi, da alcuni rappresentanti delle associazioni culturali operanti sul territorio e da un rappresentante delle Scuole Elementari e Medie, riunitasi precedentemente. Di conseguenza, accanto a vari momenti musicali, a conferenze, al teatro amatoriale, dal prossimo anno si potrà assistere a spettacoli teatrali di livello medio-alto, momenti lirici, importanti balletti, la maggior parte dei quali si terranno, giocoforza, nel nostro teatro. I costi totali previsti nel progetto ammontano a circa 64 mila euro che verranno coperti in parte con i previsti incassi dovuti ai biglietti d'entrata degli spettacoli più rilevanti (€ 7.000), in parte con la sovvenzione provinciale (€ 6.900) e il rimanente (quasi 50 mila Euro) dall'intervento dei Comuni; per Castello Tesino la quota sarà di € 10.700.

Precedentemente è stato presentato anche il resoconto dell'attività svolta nel 2004: complessivamente 56 manifestazioni di cui 18 eventi musicali, 6 rappresentazioni teatrali amatoriali, 7 rappresentazioni teatrali per bambini, 5 film culturali, 6 conferenze su vari argomenti, 3 serate di osservazioni astronomiche e 2 gite all'osservatorio di Asiago, 3

momenti di letture, 2 mostre a tema, 1 corso di teatro. Inoltre: compartecipazione nella stampa di 2 libri locali, presentazione di 3 libri di autori trentini, un considerevole numero di lezioni di ripetizione, durante l'estate, per studenti delle scuole medie e superiori, 16 momenti di promozione del libro nelle biblioteche per le scuole medie, per una cifra complessiva di oltre 45 mila euro. Con la sovvenzione provinciale rimanente (€ 48.000) sono state acquistate attrezzature necessarie all'organizzazione degli eventi: 1 palco per spettacoli di giro, 3000 borse promozionali, 1 stampante/fotocopiatrice, portale internet del Sistema.

Per effetto dell'accordo culturale – come ha avuto modo di sottolineare Paolo Borgatta, responsabile delle tre biblioteche, in chiusura dei lavori – sono stati ottenuti anche altri significativi vantaggi: le biblioteche (Castello, Pieve e Strigno) sono rimaste sempre aperte, lo scambio tra i bibliotecari è funzionato in modo ottimale, il prestito dei libri a Castello Tesino è stato automatizzato, si è attivato il coordinamento degli acquisti tra le biblioteche con conseguente maggiore offerta di titoli; inoltre, a breve, saranno disponibili per il prestito DVD (a Castello) e CD musicali. In definitiva una migliore gestione che va a vantaggio prima di tutto dell'utenza

## ASSOCIAZIONE

# Castello Tesino

notizie

### Convocazione Assemblea

Si comunica a tutti i soci che è convocata l'Assemblea Ordinaria in prima convocazione per il giorno 14/02/2005 alle ore 06.00 e in seconda convocazione per il giorno 18/02/2005 alle ore 20.00 presso la "saletta verde" della Biblioteca Comunale in via Venezia.

Ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2004
2. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2005
3. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente  
Ezio Moranduzzo



## Ciao, Presidente

Severino ci ha lasciato il 3 novembre scorso. Non ha aspettato che fosse celebrata la ricorrenza dei Caduti del giorno successivo, ha preferito seguirla da una posizione più elevata, dal cielo. Ultimamente era stato più volte in ospedale, ma venti giorni prima della sua scomparsa mi riferiva di sentirsi bene, e si rammaricava soltanto del fatto che non gli fosse possibile uscire di casa a causa della sua vista ormai molto carente. Aveva voglia di fare un giro in macchina, guidando personalmente, ma non poteva per via degli occhi.



Era il Presidente della Sezione Combattenti e Reduci di Castello. Sapeva benissimo che ormai erano rimasti in pochi, di soci effettivi, e, seppur non lo dicesse apertamente, temeva che dopo di lui nessun altro avrebbe portato avanti la Sezione. Almeno, con il rispetto per gli altri soci, non con il suo fervore ed interesse. Perché Nino ci teneva proprio, alla "sua" Associazione. Si informava se il Comune avesse concesso contributi, se il monumento ai Caduti di Tutte le Guerre, di cui lui era stato primo sostenitore ed artefice, fosse stato pulito e ristrutturato. Mi chiedeva in continuazione se avevo provveduto a distribuire le tessere sociali, se avevo sentito il Presidente della sezione provinciale per conoscerne le novità... insomma era ATTIVO. Era proprio una di quelle persone anziane che avevano ancora lo spirito "giovane", ogni cosa che gli raccontavo la capiva, o perlomeno chiedeva chiarimenti per capirla. Certo, era impossibile fargli cambiare idea. Era uomo fermo e assolutamente convinto delle sue idee: ascoltava sempre, però, le motivazioni degli altri.

Mi rimarrà nel cuore, di quest'uomo sempre elegante in giacca, camicia bianca e cravatta, ma semplice ed attento a tutto, la sua caparbia e la sua voglia di fare, il suo dedicarsi al volontariato, all'associazionismo, anche se ultraottantenne con il cuore malandato.

Spero tanto di arrivare alla sua età e di avere lo stesso spirito giovane e vivace che gli ho visto negli occhi l'ultima volta che ci siamo incontrati, all'aperto, a casa sua.

Ciao, Presidente, ora sei in buone mani.

Laura Z.

## V.V.F.: AAA cercasi

Per quanto riguarda l'attività dei Vigili del Fuoco, oltre alle manovre di routine interne al corpo, su richiesta della Protezione Civile del comune di Vigodarzere (PD), il giorno 14 novembre, abbiamo organizzato un giornata di istruzione sulla distesa di manichette e sull'uso delle lance, della motopompa, dell'autobotte e dei comportamenti da tenere in caso di emergenza. Vista la validità dell'esperienza e l'interesse del personale del Gruppo di Protezione Civile verso il nostro sistema operativo, si è deciso di effettuare anche nei prossimi mesi altre giornate di addestramento.

È nostra intenzione allestire presso la caserma un "angolo storico" dove raccogliere cimeli, fotografie e altra oggettistica del passato con la quale ricordare la nostra storia e tutti i pompieri che ci hanno preceduto.

Chiediamo pertanto ai paesani che fossero in possesso di un qualsiasi oggetto appartenuto al corpo (berretti, distintivi, divise anche incomplete, attrezzature, ecc.) la disponibilità a metterlo a disposizione per tale scopo. Per chiarimenti e informazioni contattare il Comandante al numero **347 47 05 060**. Cogliamo l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri di **Buon Natale e Felice Anno Nuovo**.

Il Comandante  
Zotta Fabrizio

## È sbocciato un "Ciclaminò"

Il mese di ottobre ha visto la nascita di una polisportiva e finalmente proprio nella nostra zona, dove mancava da tempo la presenza di un'associazione di questo tipo.

La Polisportiva "Ciclaminò", dedicandosi alle numerose specialità atletiche e non (orientiering, volley ecc.) ha, infatti, dato inizio agli allenamenti dei suoi atleti.

Affiliata al CSI, vale a dire al Centro Sportivo Italiano, tra adulti, piccoli e piccolissimi, la neonata società raccoglie già ben ventiquattro soci, provenienti da tutti i paesi del Tesino e di Bieno. Sotto la guida di animatori carichi di giovanile entusiasmo, i neotatleti guardano, in nome dell'amicizia e della fratellanza fra gli uomini a futuri impegni sportivi, che li vedano innanzitutto partecipi e se si può... anche vincitori.



## Un "milione" di passi sulla Via Claudia Augusta

Sono esattamente 952.854 i passi che Danilo Angeli ha compiuto, nell'estate del 2003, per percorrere la Via Claudia Augusta da Donauworth ad Altino sulle orme degli antichi romani, passando anche per il Tesino.

Ha raccontato la sua esperienza a Palazzo Gallo, su iniziativa del Centro Tesino di Cultura, davanti a un pubblico molto interessato ed "esperto" che da anni segue le vicende e i progetti che vengono proposti lungo l'ormai nota Via romana.

Il suo toccante e affascinante racconto, ricco di aneddoti, annotazioni e curiosità, è stato accompagnato da una musica creata per l'occasione e da una serie di diapositive che hanno reso in modo magnifico lo spirito del viaggio: cittadine, paesi e paesaggi rurali ed alpini ricchi di storia e di calda ospitalità.

Ricordi ancora particolarmente vivi e apprezzati sono stati quelli legati a luoghi particolarmente suggestivi: la campagna bavarese, tranquilla e ricca di spiritualità, il Fernpass e il Passo Resia, impervi ma ricchi di fascino e magia, il Tesino e Lamon, con le loro unicità archeologiche, il Passo Praderadego, misterioso e impervio, l'accoglienza e l'ospitalità della gente ovunque familiare e calorosa.

Il viaggio di Danilo Angeli, escursionista di Arco non nuovo a simili iniziative (ha percorso, fra l'altro, tutto il "Camino de Compostela", un viaggio Arco - Roma e altri percorsi), è stato fortemente caldeggiato dal sottoscritto che da anni lavora per far in modo che il percorso della Via Claudia venga valorizzato e promosso adeguatamente.

Proprio per questo ho voluto introdurre l'impresa compiuta, sottolineando l'importanza che la valorizzazione del percorso riveste per il turismo della Valsugana e, soprattutto del Tesino, che tornerebbe ad essere inserito così, dopo quasi 2000 anni, in una rete di rapporti economici e di relazioni molto importanti.

Infatti, dopo l'apertura del percorso di fondovalle avvenuta solo nell'800 dopo Cristo, il Tesino, che costituiva una tappa importante nei collegamenti tra i municipi di Feltria e Tridentum, è rimasto isolato rispetto alla via sottostante.

Anche per questo, come responsabile per il Centro Tesino di Cultura del progetto Via Claudia Augusta, ho colto con preoccupazione l'ipotesi di alcuni amministratori che hanno fatto intravedere la possibilità che il percorso abbandoni la retta via per accettare supinamente un tragitto di fondovalle che passi per le scale di Primolano. Alla luce di quanto abbiamo visto anche questa sera e che molti di noi hanno potuto sperimentare percorrendo la Via Claudia Augusta, non ci sono ragioni né storiche, né motivi di difficoltà viaria per sottrarre il percorso della Via Claudia Augusta al Tesino. Riteniamo importante far capire che il Tesino non potrebbe accettare posizioni confuse e pasticciate a proposito di tale progetto. Il pubblico ha condiviso con trasporto e da più parti si è avanzata l'ipotesi di raccogliere centinaia di firme affinché la Via Claudia viva nei luoghi che la storia ha tramandato, la tradizione ha conservato e gli anziani percorso sempre con tranquillità. Non è difficile prevedere che la serata darà il via ad una grande mobilitazione per non permettere che il percorso della famosissima Via romana passi in fondovalle e non invece per il suo tragitto reale.

Maurilio Braus

## Piccoli "pulcini" crescono

La squadra di calcio dei "pulcini" che fa parte dell'Unione Sportiva Tesino si sta facendo onore nel suo girone del campionato provinciale di calcio.

Quest'anno le vittorie, a volte con gran numero di gol, sono giunte numerose e le sconfitte clamorose del primo anno (era il 2002) sono solo un ricordo. Gli allenatori Paolo Boschetti e Elvis Dean sono visibilmente soddisfatti "è stato premiato il lavoro svolto e l'impegno di tutti, i bambini hanno entusiasmo e hanno creato un bel gruppo che prescinde dalla rivalità tra loro e dal campanilismo. Un grazie ai genitori che si prestano ogni sabato per il trasporto dei calciatori nelle partite in trasferta".

Chi avesse desiderio di far iniziare l'attività calcistica ai propri figli può rivolgersi agli allenatori (tel. 0461/593342 oppure 3383406409); è necessario che abbiano compiuto i 7 anni d'età.

## Rischio desertificazione?



Presentati a Pieve Tesino, nella prestigiosa sede dell'Università della Tuscia, i dati finali di "Greengrass", un progetto finanziato dall'Unione Europea per studiare le reazioni dei pascoli

e dei prati all'effetto serra. Lo studio, per l'Italia, è stato effettuato a Malga Arpaco, vicino al Passo del Brocon, dove sono stati installate strumentazioni sofisticate a cura dell'Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche in collaborazione con l'Università della Tuscia.

I risultati, dopo quasi tre anni di ricerca, sono stati tra loro contrastanti: infatti, mentre nel 2003, a causa del forte e anomalo caldo, si è potuto rilevare che i prati e i pascoli "avevano inquinato" rilasciando nell'atmosfera dell'anidride carbonica (155 g ogni mq.), non così invece quest'anno dove il dato di fissazione, cioè l'assorbimento di anidride carbonica di prati e pascoli, è stato di 190 g ogni mq. Questo in sostanza significa che nel primo anno della ricerca i prati hanno emesso nell'aria quantità rilevanti di carbonio ed hanno quindi inquinato: l'anno successivo, cioè nell'estate del 2004, si è tornati alla normalità, con i prati in grado di assorbire una buona parte del carbonio presente nell'aria. Detto in altre parole se fa troppo caldo i prati e i pascoli rilasciano anidride carbonica, dannosa per l'uomo, se invece fa un caldo "normale" i prati l'anidride carbonica la consumano.

Di conseguenza dobbiamo far in modo, da una parte di salvaguardare i prati e i pascoli, dall'altra di frenare il lento innalzamento delle temperature, al quale stiamo assistendo anche in questo periodo, altrimenti nel nostro futuro, pure nelle nostre zone, potrebbe esserci dapprima l'erosione dei terreni, con evidenti rischi geologici e, successivamente, la desertificazione.

Il progetto ha visto la presenza di settanta scienziati, divisi in 19 gruppi di lavoro operanti in tutt'Europa, provenienti da otto paesi. Costo circa due milioni di euro.

*Paolo Sordo*



## Nuovo Comitato Biagio

Gianni Facchin in qualità di Presidente, Sergio Muraro, vicepresidente, Paolo Sordo, segretario e cassiere, Ivan Boso, Enzo Boso, Giacomino Dorigato, Giulio Zampiero, Sisto Fattore e Mario Pernechele. Questi i nomi delle persone che formano l'apposito comitato, formato direttamente dal presidente, che dovrà occuparsi dell'organizzazione della rievocazione storica del Biagio delle Castellare; ad ognuno dei quali è stata affidata una specifica responsabilità operativa, con dei propri collaboratori loro referenti. Infatti il prossimo anno, nel mese di febbraio, il Biagio verrà celebrato con un'edizione spettacolare.

Il programma di massima della manifestazione che si svolgerà nel prossimo mese di febbraio è il seguente: **martedì 8**: ricerca e cattura in Valsugana del Conte Biagio; **mercoledì 9**: "pastasuta" del Biagio e spettacolo medioevale a Castello Tesino; **giovedì 10**: conferenza sulla storia, tradizione e leggenda del Biagio con proiezione di filmati; **venerdì 11** e **sabato 12**: vecchi mestieri artigiani per le vie di Castello Tesino; **sabato 12** pomeriggio a Cinte Tesino: giochi del Vescovado (Tesino, Valsugana, Lamon, Feltre); **domenica 13**: grande sfilata con sbandieratori, cavalli, tamburi, personaggi in costumi, armigeri e primo processo al Conte Biagio a Pieve Tesino, secondo processo in piazza a Castello, impiccagione e grande festa con pastasciutta, orzetto e bevande calde nelle piazze di Castello Tesino e spettacolo folcloristici.

L'Amministrazione Comunale ha già garantito un sostegno finanziario importante in parte già previsto sul bilancio di quest'anno e in parte da prevedere sul bilancio 2005. Anche la locale Cassa Rurale ha garantito un discreto intervento. Impegni finanziari sono stati assunti dagli organi amministrativi provinciali e regionali nonché da importanti sponsor privati.

**Il Comitato** informa coloro volessero partecipare alla manifestazione nelle vesti di "armigeri" e "popolo" possono lasciare il proprio nominativo presso la biblioteca di Castello Tesino. I costumi, tranne quelli del "popolo", verranno forniti dall'organizzazione.

## Russia di ieri e di oggi

Mia nonna, che è morta a 94 anni nel 1975, quando era ancora lontana la caduta del muro di Berlino e del comunismo e quindi la facilità di un viaggio in Russia, mi diceva "Taniuscia – mi chiamava così – vorrei che tu vedessi Pietroburgo e soprattutto Carskoe Selo, la residenza estiva degli Zar... non puoi immaginare la bellezza di quei posti!"

Tanti anni dopo, quest'anno 2004, finalmente ho realizzato uno dei miei sogni, andare in Russia: e davvero non immaginavo la bellezza di quelle due città, Pietroburgo e Mosca. Pensavo che Mosca fosse una città burocratica e non avesse all'infuori del Cremino e della Piazza Rossa, grandi meriti artistici, ma ho dovuto ricredermi: ci sono le chiese, i monasteri, la metropolitana... vere opere d'arte. E Pietroburgo (la mia nonna non usava anteporre "San") la città dei miei avi russi, dove la nonna era nata e ha studiato, dove è vissuta, fino ai suoi 22 anni, la mia mamma.

La mia mamma, che fino ai suoi ultimi giorni di vita ha rimpianto la sua patria, la sua Leningrado che non aveva più potuto vedere: quante volte l'ho vista piangere di nostalgia quando alla televisione vedeva scorci della Russia, quando sentiva parlare in russo, quando, alle olimpiadi, tifava per gli atleti russi. Quando è morta le abbiamo messo fra le mani, oltre alla foto dei suoi figli, il passaporto russo rilasciato nel 1931. Così sono stata in Russia con mio marito, piacevole ed indimenticabile viaggio in compagnia delle sorelle Antonietta e Maria Franceschini, che con la loro vivacità e allegria hanno suscitato la simpatia di tutti i compagni di viaggio.

Volevo farne una specie di reportage, ma sarebbe diventato troppo lungo per queste pagine e probabilmente pervaso dalle mie personali emozioni. Allora ho pensato di comunicare la suggestione di quel viaggio in una conversazione amichevole, con filmati, in biblioteca il giorno **2 gennaio alle ore 20.30**. Parlerò delle mie impressioni sulla Russia di oggi, dei miei ricordi sulla Russia di ieri.

Tatiana Sordo

## Se me ne vado prima di te...

*Non piangere per la mia assenza, ralleggrati per tutto quello che abbiamo amato insieme, non mi cercare fra i morti dove non siamo mai stati, cercami in tutte quelle cose che non sarebbero mai esistite se io e te non ci fossimo incontrati.*

*Io sarò con te senza ombra di dubbio in tutto quello che abbiamo creato insieme: nei nostri figli sicuramente, ma anche nel sudore per il lavoro, nel piacere e anche nelle lacrime che abbiamo versato insieme.*

*Cercami in tutti quelli che passandoci vicino hanno inevitabilmente ricevuto qualcosa di nostro e lo portano dentro, anche se non lo notano.*

*Non incatenarti ai ricordi, ne agli oggetti perché in tutti i posti dove siamo stati insieme ci sarà qualcosa di mio e tuo...*

*Non piangere per la mia assenza, solo ti mancherà la parola nuova e il calore del momento. Vivi ogni giorno cercando cose nuove, anche semplici, perché non so come ma sono sicuro che io sarò lì con te.*

*Devi continuare lasciando la tua impronta perché quando la morte tornerà a darci la stessa voce, quando il nostro abbraccio ci unirà, la gente possa dire: se non si fossero amati, il mondo sarebbe più triste.*

*Il tempo che ti rimane di vivere usalo bene, quando farai il conto della tua età, conta gli anni per gli amici e non per il tempo passato.*

*Io vivrò più in là della morte e sarò sempre con te. Mai ti lascerò.*

*E non aver mai paura della morte perché io sarò qui ad aspettarti...*

B.U.

**NdR.** Questi pensieri sono stati raccolti durante la malattia di una persona recentemente scomparsa, dalla moglie. Ci è stato chiesto di pubblicarli nella speranza che possano essere di consolazione anche ad altre persone.

# Anagrafe

## Non ci sono più

Mario Marighetto di anni 58 a Trento  
Ester Anna Maria Zotta (fu Raffaele) di anni 82 a Monza (MI)  
Artemio Boso *Careta* di anni 79  
Severino (Nino) Balduzzo *Beton* di anni 84  
Archimede Zotta di anni 83  
Pacifico Zotta *Ciarinato* di anni 76  
Caterina Busana *Balbo* in Melzani di anni 72 a Bedizzole (BS)  
Giuseppe (Pino) De Troia di anni 80  
Ettore Franceschini *Marepicola* di anni 97  
Italo Moranduzzo *Gabanon* di anni 80



Italo Moranduzzo

## Fiocchi rosa e fiocchi azzurri

Valentina Purin di Giuseppe e Barbara Zampiero  
Cristiano Bettega di Marino e Sabrina Zotta a Imer (TN)

### CURIOSITÀ COMMERCIALI

Il **ristorante pizzeria Da Pezza** ha cambiato gestione: Giovanna e Roberto Marighetto hanno passato la mano a Serena e Giorgio della Convivialis snc.

In piazza Marconi ha aperto **un nuovo esercizio di vendita** di arredamento e stufe a legna gestito da Mario Busana.

Renzo Muller, titolare dell'esercizio di vendita di gioielli e orologi, ha attivato una **sala esposizioni** in Piazza Trento.

In via Bails, ha iniziato la sua attività "**L'Officina delle Arti Grafiche - Soluzioni Informatiche**" di Simone Zagagnoni.

A tutti, buon lavoro.

### L A M E N T E L A

Ma cosa ci sta a fare quell'orrendo serbatoio di sale da strada che hanno installato prima dell'estate in Loc. Molini poco prima del ponte sul torrente Grigno? Possibile che nessuno si sia lamentato, nessuno si sia accorto che fa letteralmente schifo, anche se realizzato in legno? E questo è sviluppo sostenibile delle nostre zone? Bel biglietto da visita, grazie Servizio Gestione Strade della PAT e Comune di Pieve, bel colpo!

Ellezeta



*I "Pulcini" dell'U.S. Tesino*

## Castello Tesino notizie

Via Venezia n. 18  
38053 CASTELLO TESINO (TN)  
E-mail: [castellotesinonotizie@yahoo.it](mailto:castellotesinonotizie@yahoo.it)

*Presidente: Ezio Moranduzzo*  
*Direttore responsabile: Claudio Brandalise*  
*Comitato di redazione: Maria Rita Baldi,*  
*Lorenza Biasetto, Guendalina Dorigato,*  
*Enzo Franceschini, Ezio Moranduzzo,*  
*Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,*  
*Ornella Sordo, Silvana Sordo,*  
*Laura Zotta.*

*Hanno collaborato a questo numero:*  
*Don Claudio Ferrari, Italo Franceschini, Paolo Sordo,*  
*Walter Zotta, Ivan Boso, Maria Caterina Menato,*  
*Maria Facchin, Claudio Costa, A.P.T. Lagorai,*  
*Giorgio Dorigato, Zotta Fabrizio, Maurilio Braus,*  
*Tatiana Sordo, B.U.*



*La Banda Folk e il Coro Giovanile il 20 Novembre hanno festeggiato S. Cecilia.*

*Foto di copertina: Antonio Crollo, Morandez*  
*Altre foto: Morandez, Arch. Tesino SpA,*  
*Stefano Paternolli, Walter Zotta,*  
*Paolo Sordo, Danila Ballerin, Elvis Dean.*